

ER T

2024
25

Teatro Scuola

Teatro
Arena
del Sole

Emilia Romagna
Teatro Fondazione

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti

Teatro Arena del Sole ~ Bologna
via Indipendenza 44
bologna.emiliaromagnateatro.com

[...] Erano seduti in un teatro vuoto. Sei tu, John? aveva detto.
Il lungo era stravaccato in una poltroncina in cima alla sala. Per un po' non rispose.
Poi disse: Sono io [...]. Per modo di dire.
Il respiro di uno solo nel silenzio. Rimase in ascolto. Che dire? Mi fa piacere vederti, John.
Grazie [...] Fa piacere essere visto.
Mi mancavano le nostre chiacchiere.
Anche a me. Come ci sei finito qui?
In un teatro.
Eh.
Non so bene. Forse c'entra il fatto che un teatro non può mai essere al buio.
Cosa che pochi sanno.
Un teatro non può mai essere al buio?
No. La vedi quella luce alle tue spalle?
Sì?
È sempre accesa. Indipendentemente da tutto. Sai come si chiama?
No.
Si chiama luce fantasma.
E cos'è, ce n'è una in ogni teatro?
Sì. Una in ogni teatro.
Ed è sempre accesa. Giorno e notte?
Giorno e notte. Sì. Non c'è scampo.
No.
Anni di vagabondaggi catturati nel ricordo di un istante. E come forse avrai notato un teatro vuoto è vuoto di tutto. È una metafora del mondo abbandonato che fu. In ogni caso sembra uno strano posto in cui venire a chiedere notizie. Ti senti bene?"
Direi di sì.
Perché sei qui?
Non so esattamente.
Non è cambiato niente.
No.
[...]
Suppongo che alla fin fine quello che abbiamo da offrire sia solo quel che abbiamo perduto.

da *Il passeggero*
di **Cormac McCarthy**, Einaudi 2023

La bellezza è fragile, testimonia silente l'incrinatura di luce che sta nelle cose che abbiamo sotto gli occhi e che non siamo più in grado di riconoscere.

Si sta di fronte al suo bagliore come disarmati, inermi, a bocca aperta, come abitati da una sensazione di turbamento – risuona qui l'eco del *meravigliato sgomento* che dalla tragedia greca giunge a noi – e che ci tiene appesi al filo del respiro, sempre pronti a cadere con chi cade, perché segretamente custodi della rinascita. Dice Nick Cave: «C'è anche una perdita di sé, la sensazione di essere spazzato via da qualcosa di più grande». *Passeggeri* dentro una tempesta.

Ciò che dell'arte profondamente mi attrae è la poesia capace di nominare questa condizione di fragilità: la sua sostanza è ritmo e disequilibrio, una forma apparentemente perfetta in cui affiora la sua qualità precaria, quella stessa consistenza che appartiene al sogno e che prende forma nell'urto con la materia della scena.

«Posso scrivere solo profetando / nel rapimento della Musica / per eccesso di seme o di pietà», scrive Pasolini.

Il mestiere del teatro è il mestiere effimero per eccellenza, passeggero, volatile, fragile. Le parole che diciamo, le azioni, scompaiono alla vista ma vivono dentro i cuori e le menti delle persone che condividono questa esperienza con noi.

“Dunque, per te, qual è l'obiettivo comune?”

Essere meravigliati. Fare esperienza di un comune senso di meraviglia. Riesco a percepirlo sul palco e a vederlo negli occhi della gente. E lo provo io stesso. È certamente qualcosa che ho sentito molte, infinite volte ai concerti di altri artisti. Riguarda il raggiungere uno stato d'animo condiviso e vitale attraverso la musica – a volte per un momento, a volte per un concerto intero. Tutti lo abbiamo sperimentato. Non è solo una liberazione fisica, pure se c'è anche quella, ma è essere abbracciati da un artista nel momento cruciale dell'espressione – essere meravigliati, secondo dopo secondo, dal modo in cui una canzone o un brano musicale si dipana, essere abbracciati sull'orlo delle lacrime dalla drammaticità del tutto, ed essere, in quanto “spettatori, attori fondamentali del dramma stesso. Questa è la cosa straordinaria”.

da *Fede, speranza e carneficina*
di Nick Cave e Sean O'Hagan, *La nave di Teseo 2022*

Valter Malosti
direttore Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

La scuola è il primo contesto in cui bambine/i e adolescenti fanno esperienza di socialità, confrontandosi con i loro coetanei e con il mondo degli adulti. È nell'ambiente scolastico che i giovanissimi passano la maggior parte del tempo, venendo accompagnati nel delicato processo di crescita e di formazione del proprio carattere e della scoperta della propria identità. Si tratta di una fase fondamentale della vita, in cui si è messi alla prova sul piano della coscienza, dell'autodeterminazione, delle relazioni e della sfera affettiva. La scuola ha dunque il compito di prendersi cura di questo complesso momento con responsabilità, dotandosi di strumenti capaci di creare occasioni di incontro, confronto e curiosità, in sintonia con le urgenze e le esigenze delle nuove generazioni. In tal senso, il teatro si è rivelato un mezzo prezioso per fare esperienza della dimensione comunitaria e per entrare in contatto con sé stessi e con l'altro.

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale conferma anche per il 2024/2025 il suo storico impegno nella relazione con le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, immaginando occasioni di incontro con il teatro nel suo complesso, dal dietro le quinte al palcoscenico, dal lavoro degli operatori alla costruzione scenografica. Le studentesse e gli studenti hanno così l'opportunità non solo di approfondire l'arte teatrale e farne concreta esperienza, ma anche di entrare nel vivo delle attività culturali e delle professioni del settore. Le proposte di ERT sono costruite a partire dalle esigenze che provengono dalle scuole e sono pensate per favorire le interazioni sociali, il nutrimento culturale e civico, coinvolgendo sia allieve e allievi, sia il corpo docenti.

Le attività di ERT per la Stagione 2024/25 mirano a rafforzare lo studio del territorio e le collaborazioni in essere, aprendosi anche alla ricerca di nuovi interlocutori nell'ottica di garantire un'offerta di alta qualità. Si coinvolgono realtà culturali e creative a livello locale e nazionale, al fine di realizzare proposte multiformi e in ascolto delle esigenze dei più giovani. Grande attenzione è rivolta anche al pubblico del teatro, con cui ERT si impegna a mantenere un dialogo vivo e continuo.

Ufficio Scuola

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

INDICE**STAGIONE 2024/2025**

Calendario spettacoli	p. 1
Opening	p. 5
Sala Leo de Berardinis	p. 7
Sala Thierry Salmon	p. 27
Teatro delle Moline	p. 35
Progetti Site Specific	p. 39

STORIE DI ARTE E INGEGNO	p. 40
---------------------------------------	--------------

CALENDARIO INCONTRI – MATINÉE	p. 41
--	--------------

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI.....	p. 42
---------------------------------------	--------------

Lo spazio del teatro	p. 42
I mestieri del teatro	p. 43
Teatro in classe	p. 44
Io, noi, tutti. Laboratorio teatro e inclusione	p. 46
Leggere ad alta voce	p. 46

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	p. 48
---	--------------

RASSEGNA IL TEATRO DELLE SCUOLE	p. 6
--	-------------

ATTIVITÀ PER I DOCENTI	p. 7
-------------------------------------	-------------

Parlare agli altri. Voce e linguaggio	p. 7
---	------

INFORMAZIONI, PREZZI E PRENOTAZIONI	p. 2
--	-------------

SCHEDA PRENOTAZIONE CARD SCUOLA	p. 4
--	-------------

CALENDARIO SPETTACOLI

15 – 20 ottobre

Sala Thierry Salmon

ECLISSI

Michela Lucenti, Balletto Civile

*prima delle repliche del 15 e 16 ottobre***IMPRONTE**

17 – 20 ottobre

Sala Leo de Berardinis

TRAGÙDIA

Alessandro Serra

24 – 27 ottobre

Sala Thierry Salmon

KASSANDRARoberta Lidia De Stefano, Maria Vittoria Bellingeri,
Sergio Blanco

25 – 27 ottobre

Sala Leo de Berardinis

LA VEGETARIANA

Han Kang, Daria Deflorian

26 ottobre

Foyer Arena del Sole

FIAMME VERDI

Daria Deflorian

restituzione masterclass *Scrivere sulla scena*

7 – 17 novembre

Sala Thierry Salmon

ERODIÀS + MATER STRANGOSCIÀS

Anna Della Rosa, Sandro Lombardi, Giovanni Testori

8 – 9 novembre

Sala Leo de Berardinis

SHAKESPEARE / POEMETTI

Valter Malosti, GUP Alcaro

9 – 10 novembre + 22 dicembre

Teatro Arena del Sole

MATINÉE PER LE SCUOLE**3, 4 e 9 dicembre ore 11.00****TEATRO**

Cuocolo/Bosetti

9 novembre

Sala Thierry Salmon

INCONTRO ore 11.00**STORIE DI ARTE E INGEGNO****Cosa ti manca per essere felice?**

19 novembre – 1 dicembre

Teatro delle Moline

RETTE PARALLELE SONO L'AMORE E LA MORTE

Oscar De Summa

21 – 24 novembre

Sala Leo de Berardinis

KIND OF MILES

Paolo Fresu

23 novembre

Sala Thierry Salmon

INCONTRO ore 11.00**STORIE DI ARTE E INGEGNO****Che genio è Marconi?**

28 novembre – 1 dicembre

Sala Leo de Berardinis

CIARLATANI

Silvio Orlando

30 novembre

Sala Thierry Salmon

INCONTRO ore 11.00**STORIE DI ARTE E INGEGNO****Improvvisamente**

6 – 8 dicembre
Sala Leo de Berardinis
IL FUOCO ERA LA CURA
Sotterraneo

7 dicembre
Sala Thierry Salmon
INCONTRO ore 11.00
STORIE DI ARTE E INGEGNO
Radio: più di 100 anni ma non li dimostra

11 – 22 dicembre
Teatro delle Moline
ALGORITMO D'AUTORE
quotidianacom

13 dicembre
Sala Leo de Berardinis
PERCHÉ IO NON SPERO PIÙ DI RITORNARE
Emidio Clementi, Corrado Nuccini, Paolo Bignamini

13 – 15 dicembre
Sala Thierry Salmon
FRAMMENTI DI INFINITO
Aristide Rontini

14 – 15 dicembre
Sala Leo de Berardinis
ALTRI LIBERTINI
Licia Lanera, Pier Vittorio Tondelli

31 dicembre
Sala Leo de Berardinis
OPERA LOCOS
Yllana

8 – 12 gennaio
Sala Thierry Salmon
EBÒ
Teatro del Pratello

9 – 12 gennaio
Sala Leo de Berardinis
IL GIARDINO DEI CILIEGI
Leonardo Lidi

11 gennaio
Sala Leo de Berardinis
MARATONA ČECHOV: IL GABBIANO, ZIO VANJA,
IL GIARDINO DEI CILIEGI
Leonardo Lidi

15 gennaio
Sala Leo de Berardinis
MATINÉE PER LE SCUOLE
15 gennaio ore 9.00
#SCENA MUTA
Di bullismo e altri (in)spiegabili fatti
Piano in Bilico

15 – 19 gennaio
Teatro delle Moline
MANSON
Fanny & Alexander

17 – 18 gennaio
Sala Leo de Berardinis
CINEMA CIELO
Danio Manfredini

17 – 19 gennaio
Sala Thierry Salmon
MATERNITÀ
Fanny & Alexander

24 – 26 gennaio
Sala Leo de Berardinis
FRATTO_X
RezzaMastrella

28 gennaio – 2 febbraio
Sala Thierry Salmon
S&B - SOLE E BALENO
Pietro Babina

30 gennaio – 2 febbraio

Sala Leo de Berardinis

EDIPO RE

Andrea De Rosa, Fabrizio Sinisi

5 febbraio

Sala Leo de Berardinis

BEHIND THE LIGHT

Cristiana Morganti

11 – 12 febbraio

Sala Thierry Salmon

MATINÉE PER LE SCUOLE

11 e 12 febbraio ore 9.00

MACBETH

(in lingua inglese)

The Play Group - Gran Bretagna

12 – 16 febbraio

Teatro delle Moline

GRAMSCI GAY

Studio Doiz

13 – 16 febbraio

Sala Leo de Berardinis

DON GIOVANNI

Arturo Cirillo

15 febbraio

Sala Thierry Salmon

SISTA

Simona Bertozzi, Marta Ciappina, Viola Scaglione

18 – 23 febbraio

Sala Thierry Salmon

VIA DEL POPOLO

Saverio La Ruina

27 febbraio – 2 marzo

Sala Leo de Berardinis

MATINÉE PER LE SCUOLE

1 marzo ore 10.00

A PLACE OF SAFETY

Kepler-452

4 – 9 marzo

Sala Thierry Salmon

NEL BLU

Mario Perrotta

4 – 9 marzo

Teatro delle Moline

FINALE DI PARTITA

Teatrino Giullare

7 – 8 marzo

Sala Leo de Berardinis

LA FEROCIA

VicoQuartoMazzini, Nicola Lagioia

11 – 12 marzo

Sala Leo de Berardinis

DARWIN, NEVADA

Marco Paolini, Matthew Lenton

14 marzo

Sala Leo de Berardinis

MATINÉE PER LE SCUOLE

14 marzo ore 9.00 e ore 11.00

SE DICESSIMO LA VERITÀ

Ultimo capitolo

Daria D'Aloia, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino

16 – 17 marzo

Sala Leo de Berardinis

MATINÉE PER LE SCUOLE

17 marzo ore 10.00

IL MOSTRO DI BELINDA

Chiara Guidi, Societas

18 – 30 marzo

Sala Thierry Salmon

MATINÉE PER LE SCUOLE

21 marzo ore 10.00

UNO SPETTACOLO ITALIANO

Niccolò Fetta'rapa, Nicola Borghesi

22 – 23 marzo
Sala Leo de Berardinis
LA MONTAGNA INCANTATA
Archiviozeta, Thomas Mann

25 marzo
Sala Leo de Berardinis
MATINÉE PER LE SCUOLE
25 marzo ore 9.00
IL CODICE DEL VOLO
Flavio Albanese

27 – 30 marzo
Sala Leo de Berardinis
FEDRA
Federico Tiezzi

3 – 6 aprile
Sala Leo de Berardinis
COME GLI UCCELLI
Marco Lorenzi, Wajdi Mouawad

4 – 5 aprile
Sala Thierry Salmon
MARIO E MARIA
Poetic Punkers

8 – 13 aprile
Teatro delle Moline
LETIZIA VA ALLA GUERRA
Agnese Fallongo, Tiziano Caputo,
Adriano Evangelisti, Raffaele Latagliata

10 – 13 aprile
Sala Leo de Berardinis
CRISI DI NERVI
Peter Stein, Maddalena Crippa

17 aprile
Sala Leo de Berardinis
MANIFESTO CANNIBALE
CollettivO Cinetico

8 – 11 maggio
Sala Leo de Berardinis
LAZARUS
David Bowie, Enda Walsh,
Valter Malosti, Manuel Agnelli

13 – 25 maggio
Sala Thierry Salmon
DON GIOVANNI
Nanni Garella, Michela Lucenti, Arte e Salute,
Balletto Civile

14 – 18 maggio
Sala Leo de Berardinis
LE NUVOLE DI AMLETO
Eugenio Barba, Odin Teatret

OPENING**SHOWCASE ITALIA**
un percorso di VIE Festivaldal 15 al 27 ottobre 2024
Bologna, Modena, Cesena

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale apre la Stagione 2024/2025 con OPENING: un focus dedicato alla **scena italiana contemporanea** rivolto al pubblico e agli operatori di tutta Europa.

7 produzioni ERT, tra cui **2 debutti nazionali** e **2 prime assolute**, **33 repliche**, **2 appuntamenti speciali** dedicati all'Alta Formazione.

Gli spettacoli di *Opening* sono sovratitolati in inglese.

A BOLOGNA

15 - 20 ottobre

Teatro Arena del Sole

Michela Lucenti / Balletto Civile**ECLISSI***prima assoluta*

17 - 20 ottobre

Teatro Arena del Sole

Alessandro Serra**TRAGÙDIA***prima nazionale*

24 - 27 ottobre

Teatro Arena del Sole

**Sergio Blanco / Maria Vittoria Bellingeri /
Roberta Lidia De Stefano**
KASSANDRA

25 - 27 ottobre

Teatro Arena del Sole

Daria Deflorian / Han Kang**LA VEGETARIANA***prima assoluta*

26 ottobre

Teatro Arena del Sole

Daria Deflorian / Andrea Pizzalis**FIAMME VERDI**restituzione masterclass *Scrivere sulla scena***Approfondimenti a Bologna**

15 – 20 ottobre, ore 14.00 – 19.00

STAGESCREEN: BEYOND ANY FORMS

MAMbo

a cura di Enrico Pitozzi, docente e coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e del Teatro dell'Università Alma Mater di Bologna
in collaborazione con Settore Musei Civici Bologna | MAMbo e il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.

Ingresso libero

Grazie alla collaborazione che ERT ha istituito con il Settore Musei Civici Bologna | MAMbo e il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, il progetto *StageScreen: beyond any forms* mira a creare un appuntamento annuale attraverso il quale valorizzare i materiali d'archivio delle arti dal vivo (teatro, danza, performance e musica). Con una prima programmazione prevista nell'autunno 2024 presso gli spazi del MAMbo a Bologna, e una seconda nella primavera 2025, sarà dunque possibile assistere alla proiezione della

documentazione delle opere di artiste/i che, nel corso del tempo, hanno abitato i teatri di ERT e gli spazi d'arte della nostra regione.

17 ottobre, al termine dello spettacolo

TRAGÙDIA

Arena del Sole – Sala Leo de Bernardinis

dialogo tra Alessandro Serra e Enrico Pitozzi

Enrico Pitozzi, docente e coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e del Teatro dell'Università Alma Mater di Bologna

Ingresso libero

A MODENA

17 - 20 ottobre

Teatro Storchi

Pippo Delbono

IL RISVEGLIO

prima nazionale

19 ottobre

Teatro delle Passioni

Michela Lucenti / Hannes Langolf

restituzione corso *Le parole del corpo*

22 - 26 ottobre

Teatro delle Passioni

Michela Lucenti / Balletto Civile

LES FLEURS

25 - 27 ottobre

Teatro Storchi

Marco Lorenzi / Wajdi Mouawad

COME GLI UCCELLI

A CESENA

24 - 27 ottobre

Teatro Bonci

Emma Dante

RE CHICCHINELLA

SALA LEO DE BERARDINIS**Alessandro Serra**

17 - 20 ottobre

TRAGÙDIA**Il canto di Edipo***di* Alessandro Serra*liberamente ispirato alle opere di Sofocle e ai racconti del mito**con* Alessandro Burzotta, Salvatore Drago, Francesca Gabucci, Sara Giannelli, Jared McNeill, Chiara Michelini, Felice Montervino*regia, scene, luci, suoni, costumi* Alessandro Serra*traduzione in lingua grecanica* Salvino Nucera*voci e canti* Bruno de Franceschi*produzione* Sardegna Teatro, Teatro Bellini, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Teatro Due Parma*in collaborazione con* Compagnia Teatropersona, Fondazione I Teatri - Reggio Emilia

spettacolo in grecanico sovratitolato in italiano e in inglese

PRIMA NAZIONALE

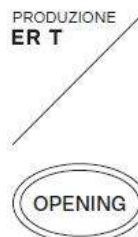
La tragedia è un'arte fortunata, poiché gli spettatori conoscono l'intreccio già prima che il poeta lo racconti, basta ricordarglielo. Il pluripremiato e visionario regista Alessandro Serra si chiede appunto come ricostruire oggi proprio quel sapere collettivo che permetteva al poeta di sollecitare immediate visioni nel pubblico. esonerava il poeta tragico dal dover svolgere in prosa il mito e lo legittimava a sollecitare immediate visioni nel pubblico. Per farlo, sceglie di affidarsi al grecanico, una lingua antica che ancora oggi è parlata in un angolo remoto di quella che fu la Magna Grecia, una striscia di terra che dal mare si arrampica sull'Aspromonte scrutando all'orizzonte l'Etna. La tragedia di Edipo è ambientata in una città arida, sterile, in decomposizione, dove tuttavia Sofocle guida lo spettatore verso una luce interiore che si manifesterà a Colono, nel bosco sacro in cui Edipo verrà letteralmente assorbito dagli dei.

Han Kang / Daria Deflorian

25 - 27 ottobre

LA VEGETARIANA*scene dal romanzo di* Han Kang*adattamento del testo* Daria Deflorian e Francesca Marciano*una co-creazione con* Daria Deflorian, Paolo Musio, Monica Piseddu, Gabriele Portoghese*aiuto regia* Andrea Pizzalis*regia* Daria Deflorian*produzione* INDEX*in coproduzione con* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello *in**corealizzazione con* Romaeuropa Festival, TPE – Teatro Piemonte Europa, Triennale Milano Teatro, Odéon-Théâtre de l'Europe, Festival d'Automne à Paris, théâtre Garonne, scène européenne – Toulouse*con la collaborazione di* ATCL / Spazio Rossellini; Istituto Culturale Coreano in Italia*con il supporto di* MiC – Ministero della CulturaPRODUZIONE
ERT

OPENING

PRODUZIONE
ERT

OPENING

copyright © Han Kang 2007, copyright © Adelphi 2016

PRIMA ASSOLUTA

«Un testo sensuale, provocatorio e violento, ricco di immagini potenti, colori sorprendenti e domande inquietanti»: così Daria Deflorian, ideatrice del progetto *La vegetariana*, descrive l'omonimo romanzo della scrittrice sudcoreana Han Kang, pubblicato in Italia nel 2016. L'interprete e regista, insieme alla sceneggiatrice Francesca Marciano e al gruppo di attori in scena, realizza un adattamento teatrale che mira a ricreare sul palcoscenico quell'«esperienza straordinaria» che è la lettura del romanzo. Protagonista è Yeong-hye, una casalinga diligente, una giovane non del tutto infelice, ma senza nessuna grande passione. Suo marito è un impiegato mediocre, non molto ambizioso. I due conducono una vita ordinaria, finché un giorno Yeong-hye butta via tutta la carne dal congelatore e annuncia che d'ora in poi diventerà vegetariana. L'unica spiegazione che dà al marito è: «Ho fatto un sogno». Una storia in tre atti, la perturbante analisi di un'inattesa crisi familiare.

Daria Deflorian

26 ottobre

ore 17.30, prima de *La vegetariana*

FIAMME VERDI

a cura di Daria Deflorian e Andrea Pizzalis

performance con le attrici e gli attori del corso della scuola di Teatro Iolanda Gazzo di ERT /

Teatro Nazionale Scrivere sulla scena. Masterclass con Daria Deflorian

cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, Regione Emilia-Romagna

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

ingresso gratuito

PRODUZIONE
ERT



Tra maggio e settembre 2024, la regista, attrice e drammaturga Daria Deflorian, insieme agli interpreti Paolo Musio, Monica Piseddu e Gabriele Portoghese, ha condotto presso la Scuola di Alta Formazione Iolanda Gazzo di ERT un percorso pedagogico rivolto a 16 giovani attrici e attori professionisti e dedicato alla recitazione e alla creazione scenica. L'artista ha guidato allieve e allievi tra le maglie del romanzo della scrittrice coreana Han Kang *La vegetariana*, in una condivisione del metodo creativo con il quale ha costruito lo spettacolo in debutto assoluto nell'autunno 2024 nei teatri di ERT. Il gruppo di lavoro, fondamentale per approfondire lo studio dei tre personaggi del romanzo è stato costantemente al centro del percorso pedagogico, di cui sarà data una dimostrazione pubblica in questa serata, in cui il pubblico sarà accompagnato dai giovani performer alla scoperta del processo di creazione collettivo che hanno attraversato durante il corso.

Valter Malosti / GUP Alcaro

8 - 9 novembre

SHAKESPEARE / POEMETTI

Venere e Adone - Lo stupro di Lucrezia

PRODUZIONE
ERT

un progetto di e con Valter Malosti
progetto sonoro e live electronics GUP Alcaro
traduzione, adattamento e ricerca musicale Valter Malosti
produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
in collaborazione con TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro di Dioniso

Londra, anno 1593. La peste sta devastando la città, i teatri sono chiusi. William Shakespeare, scrive un piccolo capolavoro in versi, *Venere e Adone*, che sfugge a qualsiasi definizione, comico eppure tragico, leggero e profondo, un inno all'eros più carnale e ossessivo e un ammonimento contro la Lussuria.

L'anno seguente Shakespeare riprende un episodio dell'antica storia romana: lo stupro di Lucrezia da parte di Sesto Tarquinio, il figlio del re. In Shakespeare questo episodio di violenza viene raccontato, in modo sconvolgente, dalla voce di lei, che si dispiega in un lungo flusso di coscienza, e diviene uno dei più alti esempi di meditazione sulle conseguenze dello stupro visto dalla parte di una donna.

Ma a impressionare ulteriormente il lettore è l'acutissima indagine nella psiche del carnefice.

Venere e Adone e *Lo stupro di Lucrezia*, oltre ad essere due capolavori assoluti, sono gli unici e certi originali di quell'autore dai contorni tuttora fascinosamente incerti che risponde al nome di Shakespeare.

Dei *Poemetti*, di cui ha elaborato una nuova e policroma traduzione, pubblicata recentemente da Einaudi nella collezione di poesia, dopo essere stati oggetto di due messinscene da lui dirette nel 2007 e nel 2012 e caratterizzate dall'alta densità musicale, Valter Malosti ha ideato, in collaborazione con GUP Alcaro, altrettante versioni in forma di concerto. Nessuna scena dunque, se non quella, ricchissima, creata da voce e suono.

Paolo Fresu

21 - 24 novembre

KIND OF MILES

di e con Paolo Fresu, *tromba, flicorno e multi-effetti*
e con
Bebo Ferra, *chitarra elettrica*
Dino Rubino, *pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano*
Marco Bardoscia, *contrabbasso*
Stefano Bagnoli, *batteria*
Filippo Vignato, *trombone, multi-effetti elettronici, keyboard*
Federico Malaman, *basso elettrico*
Christian Meyer, *batteria*
regia Andrea Bernard
new media artist Marco Uselli
costumi Elena Beccaro
produzione Teatro Stabile di Bolzano

Paolo Fresu, grande trombettista accompagnato da altri sette musicisti, ripercorre l'esistenza e la carriera di uno dei protagonisti della scena musicale del Novecento: Miles Davis, un artista mitico per antonomasia, un uomo che è stato capace, con la sua arte e la sua poesia, di annullare le distanze geografiche e, soprattutto, quelle temporali. La sua figura è ancora viva nel nostro presente, non come effimera icona ma come un soffio che è carezza e graffio. La sua personalità marcata appare prepotentemente non solo attraverso la sua tromba ma anche nel viso scavato degli ultimi anni, negli occhi profondi che inchiodano lo sguardo e nelle

mani rugose che hanno toccato il cuore di milioni di ascoltatori. Un talento, quello di Miles Davis, che seppe contaminare virtuosamente il jazz con altre sonorità: il funk, il pop e l'elettronica, grazie anche a celebri collaborazioni e a un pensiero aperto verso il futuro.

Silvio Orlando

28 novembre - 1 dicembre

CIARLTANI

di Pablo Remón

traduzione italiana Davide Carnevali *da* Los Farsantes

con Silvio Orlando

e con (in o.a.) Francesca Botti, Francesco Brandi, Blu Yoshimi

scene Roberto Crea

luci Luigi Biondi

costumi Ornella e Marina Campanale

aiuto regia Raquel Alarcón

regia Pablo Remón

produzione Cardellino srl

in coproduzione con Spoleto Festival dei Due Mondi, Teatro di Roma - Teatro Nazionale

domenica 1 dicembre: replica audiodescritta, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì e **sovratitolata** in collaborazione con FIADDA EMILIA ROMAGNA

Anna Velasco è un'attrice la cui carriera è in fase di stallo. Diego Fontana è un regista di successo di film commerciali che si sta imbarcando in una grande produzione ma un incidente lo porterà ad affrontare una crisi personale e a ripensare la sua carriera. I due sono collegati dalla figura del padre di Anna, Eusebio Velasco, regista di culto degli anni '80, scomparso e isolato dal mondo. Sono loro i protagonisti della brillante commedia dolceamar del drammaturgo e regista spagnolo Pablo Remón, vincitore di importanti riconoscimenti. La sua pièce, tradotta dal drammaturgo Davide Carnevali e arricchita dal talento stralunato di Silvio Orlando, narra in parallelo le vicende di Diego e di Anna, che si alimentano a vicenda e che sono specchi degli stessi temi. Una commedia, dice l'autore, «in cui solo quattro attori viaggiano attraverso decine di personaggi, spazi e tempi. Una satira sul mondo del teatro e dell'audiovisivo, ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo».

Sotterraneo

6 - 8 dicembre

IL FUOCO ERA LA CURA

liberamente ispirato a Fahrenheit 451 *di* Ray Bradbury

creazione Sotterraneo

ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa

con Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio Mascagni, Radu Murarasu, Cristiana Tramparulo

produzione Teatro Metastasio di Prato, Sotterraneo, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il sostegno di Centrale Fies / Passo Nord

PRODUZIONE
ERT

residenze artistiche Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello – CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), La Corte Ospitale, Centrale Fies / Passo Nord

domenica 8 dicembre: replica audiodescritta, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì

Fahrenheit 451, il celebre romanzo di Ray Bradbury pubblicato nel 1953, descrive un futuro distopico in cui è vietato leggere, schermi costantemente accesi alienano il tempo libero delle persone e pensare causa malessere fisico. I pompieri non devono più spegnere incendi, bensì bruciare i libri e se necessario i loro possessori. Il romanzo è ambientato negli anni '20 del XXI secolo, cioè oggi. Da qui parte lo spettacolo di Sotterraneo che rilegge liberamente *Fahrenheit 415*, chiedendosi quanto la profezia di Bradbury possa considerarsi realistica alla luce di quanto avviene nel nostro presente. Spiega la compagnia: «cinque performer ripercorrono la storia del romanzo, si identificano coi personaggi, si muovono in senso orizzontale mappando i coni d'ombra, le cose che Bradbury non ci spiega o non ci racconta, creando linee narrative parallele, costruendo anche le cronache di un tempo intermedio fra il nostro presente e un futuro anticulturale in cui l'istupidimento ci salva dal fardello del pensiero complesso».

Emidio Clementi / Corrado Nuccini / Paolo Bignamini

13 dicembre

PERCHÉ IO NON SPERO PIÙ DI RITORNARE

viaggio notturno letterario da Carnevali, Eliot, Shepard

scritto e interpretato da Emidio Clementi

progetto musicale Corrado Nuccini

regia Paolo Bignamini

con musica dal vivo di Emanuele Reverberi, Francesca Bono, Corrado Nuccini

progetto luci e spazio scenico Matteo Gozzi

aiuto regia e drammaturgia Giulia Asselta

produzione DNA Concerti

in collaborazione con ATER Fondazione

«Perché io non spero più di ritornare» è l'incipit del *Mercoledì delle Ceneri* di T.S. Eliot, scelto dall'autore e interprete Emidio Clementi per introdurre il tema del viaggio letterario. Lo spettacolo del musicista e scrittore, fondatore del gruppo rock Massimo Volume, giunge alla conclusione di un percorso decennale, contenuto nei tre album pubblicati da Clementi e sospesi fra letteratura e musica: in scena ne sono proposti alcuni brani più altri inediti, con un accompagnamento musicale e visivo nuovo, per trasportare il pubblico in un profondo viaggio letterario che ha sullo sfondo l'America. Tre gli autori-guida di Clementi: Sam Shepard, i cui personaggi «cambiano di continuo città e accendono falò con i loro oggetti personali, bruciando così il sogno di cambiamento a lungo cercato nei viaggi e negli incontri»; Emanuel Carnevali, che attraversa l'oceano all'inizio del '900 per coronare il suo sogno di scrittore; e T.S. Eliot, che fa il viaggio inverso, parte da St. Louis e approda a Londra.

Licia Lanera / Pier Vittorio Tondelli

14 - 15 dicembre

ALTRI LIBERTINI*di* Pier Vittorio Tondelli*adattamento e regia* Licia Lanera*con* Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva, Licia Lanera, Roberto Magnani*luci* Martin Palma*sound design* Francesco Curci*costumi* Angela Tomasicchio*aiuto regia* Nina Martorana*produzione* Compagnia Licia Lanera*coproduzione* Albe/Ravenna Teatro*si ringrazia* Compagnia La Luna nel Letto

Altri libertini, pubblicato nel 1980 e subito sequestrato per presunta oscenità, fu l'opera prima di Pier Vittorio Tondelli, lo scrittore di Correggio prematuramente scomparso nel 1991. Questo "romanzo a episodi", assolto dall'accusa di amoralità, ottenne poi grande successo in Italia e all'estero, grazie sia al suo linguaggio vivo e giovanile, sia per l'empatica descrizione della trasgressiva quotidianità di un gruppo di giovani emiliani degli anni '70, desiderosi di libertà perché incompresi e rifiutati dal contesto sociale e politico in cui vivono. Licia Lanera sceglie di lavorare su tre dei sei "episodi", creando un unico racconto per una messinscena a tre corpi e tre voci maschili. Uno spettacolo che, tuttavia, non è la semplice rappresentazione di *Altri libertini*, perché nelle parole di Tondelli si rispecchiano e si fondono le biografie degli interpreti – compresa la stessa Lanera – per raccontare «le miserie di una generazione che si perpetua sempre uguale da almeno quarant'anni».

FUORI ABBONAMENTO**Yllana**

31 dicembre

OPERA LOCOS**International comic opera show***soggetto originale* Yllana e Rami Eldar*ideazione e regia* Yllana*direttori artistici* David Ottone e Joe O'Curneen (Yllana)*direzione musicale* Marc Álvarez e Manuel Coves*produzione* Yllana

Vincitore del premio Max 2019 come Miglior spettacolo musicale spagnolo

La compagnia spagnola Yllana è stata fondata nel 1991 e, da allora, ha realizzato 37 spettacoli teatrali, portati in scena in tutto il mondo. *Opera Locos*, creata nel 2018, è stata da subito molto apprezzata dal pubblico e dalla critica, aggiudicandosi numerosi premi, grazie alla sua felice combinazione di intelligente divertimento e superba tecnica vocale. I cinque protagonisti di *Opera Locos* sono, infatti, veri cantanti lirici, che interpretano arie di opere famose, mescolate tra di loro con inesauribile fantasia. Scene e costumi, che ammiccano al fumetto e al burlesque, accompagnano visivamente questa grande e gioiosa sarabanda, mescolando pezzi molto impegnativi come il *Nessun Dorma* di Puccini, e l'aria della Regina della Notte da *Il Flauto Magico* di Mozart, a brani pop e rock. Uno spettacolo gioioso che trova un modo ironico e spensierato per avvicinare al mondo dell'opera tutti gli spettatori.

Leonardo Lidi

9, 10 e 12 gennaio

IL GIARDINO DEI CILIEGI**Progetto Čechov - terza tappa***di Anton Čechov**traduzione Fausto Malcovati**regia Leonardo Lidi**con (in o.a.) Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Alfonso De Vreese, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Francesca Mazza, Angela Malfitano, Orietta Notari, Mario Pirrello, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna**scene e luci Nicolas Bovey**costumi Aurora Damanti**suono Franco Visioli**assistente alla regia Alba Porto**produzione Teatro Stabile dell'Umbria**in coproduzione con Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Spoleto Festival dei Due Mondi*

De *Il Giardino dei Ciliegi*, ultima tappa del Progetto Čechov, il regista Leonardo Lidi dice: «mi è sempre sembrato palese - e magari ho sempre sbagliato – che il *nostro giardino* è sinonimo di nostro teatro. E avendo avuto il Progetto Čechov una validità politica dal suo principio, dal rientro post pandemico con *Gabbiano* per interrogarci sul come ripartire nell'incontro con il pubblico, mi sembra stimolante chiudere il cerchio con questo testo così profondo nelle sue domande. Un testo, l'ultimo di Čechov, che presenta a tratti monologhi più concettuali e smaccatamente filosofici rispetto ai precedenti, ma che continua a sballottarci da un personaggio all'altro, spostando la "ragione" su più punti e facendoci letteralmente girare la testa. Termineremo il viaggio confusi, pieni di domande e con pochissime risposte. Ecco, forse, cosa vuol dire drammaturgia. Ecco perché Čechov dovrebbe essere il maestro di riferimento del teatro del domani».

Leonardo Lidi

sabato 11 gennaio

MARATONA ČECHOV – LA TRILOGIAore 15 **Il gabbiano**, prima tappaore 18 **Zio Vanja**, seconda tappaore 21 **Il giardino dei ciliegi**, terza tappa*di Anton Čechov**traduzione Fausto Malcovati**regia Leonardo Lidi**scene e luci Nicolas Bovey**costumi Aurora Damanti**suono Franco Visioli*

Uno speciale appuntamento dedicato allo scrittore e drammaturgo Anton Čechov, con i tre spettacoli diretti da Leonardo Lidi: *Il Gabbiano*, *Zio Vanja* e *Il giardino dei ciliegi*. Il regista sceglie di confrontarsi con i grandi temi dell'opera cechoviana, dall'amore al ruolo dell'arte nella società, fino agli interrogativi universali che animano le relazioni dei personaggi, per una riflessione sull'essere umano, sulla politica e, dunque, sul teatro stesso.

IL GABBIANO**Progetto Čechov – prima tappa**

con (in o.a.) Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna
assistente alla regia Noemi Grasso

produzione Teatro Stabile dell'Umbria, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi

Scrive il regista Leonardo Lidi sul primo capitolo del suo Progetto Čechov: «ne *Il gabbiano* l'autore sembra creare un testo che possa interrogarsi sulla differenza tra Simbolismo e Realismo, sul senso critico del teatro rispetto al suo pubblico ma alla fine – contro ogni pronostico – arriva la vita. In scena ecco apparire l'amore e l'assenza di esso e ci ritroviamo accompagnati da personaggi talmente ben scritti e messi così bene in relazione tra di loro che tutti insieme decidiamo di deviare la trappola del tema per aprirci e interrogarci sulla semplicità del nostro essere. Sui ricordi e la nostalgia dell'infanzia, su quell'incontro che ci ha fatto male e quell'incontro che ci ha cambiato la vita. O fatto sorridere. O fatto piangere. Come in un patto. Come se un gruppo di uomini e di donne lavorasse assieme con impegno e gioia confidando nell'arrivo della vita in scena. Ecco forse spiegato il perché Čechov ha superato il suo tempo, ecco come utilizzare un testo per arrivare alla vita»

ZIO VANJA**Progetto Čechov – seconda tappa**

con (in o.a.) Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Mario Pirrello, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna
assistente alla regia Alba Porto

produzione Teatro Stabile dell'Umbria

in coproduzione con Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale e Spoleto Festival dei Due Mondi

Leonardo Lidi così presenta la seconda tappa del suo Progetto Čechov: «Una volta ucciso *Il Gabbiano*, fatto sparire sotto un lenzuolo bianco l'astrattismo dalle assi del nostro palcoscenico, ci concentriamo sulla storia della nostra strana società/famiglia e sul suo stato di ininfluenza. Tutti i personaggi sbattono la testa nella sensazione di vivere in una stagione che ha perso la forza d'impatto, che non crede più nella sua natura e che genera dunque una confusa e pericolosa genericità. Un teatro che non crede più in sé stesso è un teatro ininfluente, un luogo che, nascondendosi nei fasti del passato, uccide la possibilità del presente. Vanja: "sono cinquant'anni che parliamo, parliamo, leggiamo opuscoli. È ora di piantarla... fino all'anno scorso anche io come te mi riempivo la testa con tutti questi sofismi, per non guardare in faccia la vita vera, e credevo di fare bene. Adesso, se tu sapessi!! Passo intere notti a rodermi dalla rabbia per aver buttato così stupidamente il mio tempo..."».

15 gennaio

MATINÉE PER LE SCUOLE mercoledì 15 gennaio ore 9.00

#SCENA MUTA

Di bullismo e altri (in)spiegabili fatti

di Jon Fosse
con Silvia Giulia Mendola e Pasquale Di Filippo
adattamento e regia Michele Di Mauro
scene e luci Lucio Diana
musiche originali Mimosa Campironi
assistente alla regia Livia Castiglioni
banda sonora Elvis Flanella
riprese video Guido Rizzone
tecnico di compagnia Filippo Di Dio
ufficio stampa Federico Riccardo
produzione PianoinBilico e Geco.B Event

Un alunno impegnato a svolgere un esercizio alla lavagna: di fianco il professore che incalza, alle spalle le voci, sottili, dei compagni e, all'improvviso, una risatina appena soffocata che si trasforma subito in una feroce rasoziata. C'è sempre una vittima e c'è sempre un carnefice; qualcuno preso di mira e un bullo che gode della muta complicità della maggior parte della classe. E, poi, ci sono gli adulti: gli insegnanti e i genitori, che spesso ignorano quanto accade in classe o, forse inconsapevolmente, fanno finta di non vedere e di non sapere. Lo spettacolo *Scena muta* si concentra proprio sugli adulti che, di fronte a quanto accaduto ai figli, sentono di aver perso le certezze che credevano di possedere. Ma cercare le risposte nei propri figli è come tornare al passato: siamo stati vittime o carnefici? Abbiamo assistito a qualcosa e per comodità abbiamo taciuto? In una scuola deserta, un'indagine su un misterioso episodio di bullismo mostra quanto sia difficile il dialogo fra adulti e ragazzi.

Danio Manfredini

17 - 18 gennaio

CINEMA CIELO

ideazione e regia Danio Manfredini
con Patrizia Aroldi, Vincenzo Del Prete, Danio Manfredini, Giuseppe Semeraro
luci Maurizio Viani
suono Marco Olivieri
produzione Sardegna Teatro e Teatri di Bari
distribuzione in collaborazione con Agidi

Danio Manfredini è uno dei maestri del teatro contemporaneo, autore di capolavori assoluti e vincitore di tre Premi Ubu, uno proprio per *Cinema Cielo*, spettacolo ispirato all'omonima sala cinematografica milanese a luci rosse, ora chiusa. Un luogo che permette a Manfredini di osservare più da vicino un'umanità per la quale il sesso è bisogno, evasione, merce, voglia di compagnia e fantasma d'amore. Il ritratto delle eterogenee presenze che abitano il Cinema Cielo si combina alla trama di un romanzo di Jean Genet, di cui sono protagonisti Divine, i suoi amanti e un seducente assassino. Manfredini traduce questa vicenda in una partitura sonora per quadri e, intrecciandola con la vita di un cinema a luci rosse, compone un'opera che risuona della poetica genettiana, agganciandola fortemente a una realtà di vita concreta. Lo spettacolo vive così dell'incontro di due mondi che si appartengono, indissolubilmente legati: le ombre che abitano il Cinema Cielo fanno riemergere così le ombre e il mondo di Genet.

RezzaMastrella

24 - 26 gennaio

FRATTO _ X

di Flavia Mastrella, Antonio Rezza
con Antonio Rezza
e con Ivan Bellavista
(mai) scritto da Antonio Rezza
habitat di Flavia Mastrella
assistente alla creazione Massimo Camilli
disegno luci, luci e tecnica Alice Mollica
produzione RezzaMastrella, La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello

Leoni d'oro alla carriera *La Biennale di Venezia 2018*

«La spensieratezza va stroncata sul nascere»: così esordisce *Fratto_X*, uno degli spettacoli più longevi e amati del duo Rezza/Mastrella. Un susseguirsi irriverente e pirotecnico di sketch, di cui sono protagonisti i personaggi più svariati: molte coppie con problemi di comunicazione ma anche Santa Rita da Cascia e l'«Ansia», cui Rezza attribuisce connotati umani. L'autore/performer interagisce con l'inventivo "habitat" ideato da Flavia Mastrella: lunghi teli bianchi che costruiscono in scena spazi claustrofobici e rigidi costumi che rendono materialmente visibile quella prigione in cui tutti noi siamo segregati, privati del nostro legittimo diritto alla spensieratezza. Uno spettacolo, ha scritto Francesca De Santis, caratterizzato da una genialità apparentemente folle, che «scaturisce dalla più totale mancanza di regole, o meglio dalla decostruzione delle nostre regole, quelle che ci diamo per vivere nella realtà».

Andrea De Rosa / Fabrizio Sinisi / Marco Foschi / Roberto Latini / Frédérique Loliée

30 gennaio - 2 febbraio

EDIPO RE

PRODUZIONE
ERT

di Sofocle
traduzione Fabrizio Sinisi
adattamento e regia Andrea De Rosa
con (in o.a.) Francesca Cutolo, Francesca Della Monica, Marco Foschi, Roberto Latini, Frédérique Loliée, Fabio Pasquini
scene Daniele Spanò
luci Pasquale Mari
suono GUP Alcaro
costumi Graziella Pepe
produzione TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

domenica 2 febbraio: replica sovratitolata *in collaborazione con* FIADDA EMILIA ROMAGNA

Andrea De Rosa e Fabrizio Sinisi realizzano un originale e suggestivo adattamento della tragedia di Sofocle, uno spettacolo che ha al contempo un sapore antico e contemporaneo, la cui novità più importante è, illustra il regista, «l'aver affidato allo stesso attore i ruoli di Tiresia e di tutti i messaggeri», mettendo così in scena «un personaggio che, di volta in volta, rappresenti una manifestazione del dio Apollo, della sua voce oscura, dei suoi oracoli». È, infatti, il dio Apollo a dettare il destino di Edipo, incapace di riconoscere la verità sulle

sue origini e sulla sua vita passata. È la voce di Apollo, il dio obliquo, a guidarlo attraverso un'inchiesta in cui colui che indaga si rivela essere il colpevole. Presto si comprende come il medico che avrebbe dovuto guarire la città è, in realtà, lui stesso la malattia. Perché è lui, Edipo, l'assassino e quindi la causa del contagio. La luce della verità è il dono del dio. Ma anche la sua maledizione.

Cristiana Morganti

5 febbraio

BEHIND THE LIGHT

coreografia, drammaturgia e interpretazione Cristiana Morganti

regia Cristiana Morganti e Gloria Paris

disegno luci Laurent P. Berger

creazione video Connie Prantera

produzione Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale

in coproduzione con Fondazione I Teatri - Reggio Emilia, Théâtre de la Ville - Paris, MA scène nationale-Pays de Montbéliard

con il sostegno di Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica



DANZA

Uno spettacolo fortemente autobiografico, che racconta di una crisi familiare, professionale e intima, una sequela di eventi con il tipico "effetto domino", in cui una disgrazia pare chiamarne un'altra, in cui sembra venire meno ogni singolo punto di riferimento e ogni certezza. La vicenda personale della coreografa e danzatrice Cristiana Morganti risuona con intensità in chi guarda dalla platea, in un momento storico che, dopo la pandemia, può essere definito fra i più destabilizzanti della contemporaneità. Questa "personale crisi globale" viene mostrata, presa in giro, aggirata, attraversata, evasa, superata grazie al potere rigenerativo della confessione e soprattutto dell'arte, ora urlata, ora sussurrata tra le lacrime, con il capo adagiato sul pavimento. Lo spettacolo è costruito su un montaggio di quadri che vede Morganti recitare, danzare, cantare su una scena bianca e sospesa in cui irrompono, per dialogare con l'interprete, gli originali e raffinati video di Connie Prantera.

Arturo Cirillo

13 - 16 febbraio

DON GIOVANNI

da Molière, Da Ponte, Mozart

adattamento e regia Arturo Cirillo

con Arturo Cirillo

e con (in o.a.) Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini

scene Dario Gessati

costumi Gianluca Falaschi

luci Paolo Manti

musiche Mario Autore

assistente alla regia Mario Scandale

produzione Marche Teatro, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro / ERT Teatro Nazionale



PRODUZIONE
ERT

Scrive Arturo Cirillo: «La mia passione per il personaggio di Don Giovanni, e per il suo inseparabile alter ego Sganarello, nasce all'inizio soprattutto dalla frequentazione dell'opera di Mozart/Da Ponte. Negli anni successivi tra i miei autori prediletti si è imposto decisamente Molière, quindi mi è parso naturale lavorare su una drammaturgia che riguardasse sia il testo di Molière, appunto, che il libretto di Da Ponte. Anche il discorso musicale mi coinvolge, e quindi ho deciso di raccontare questo mito, che è Don Giovanni, usando forme e codici diversi, conservando di Molière la sua capacità di lavorare su un comico paradossale e ossessivo, e di Da Ponte la poesia e la leggerezza, a volte anche una "drammatica leggerezza". Poi c'è la musica di Mozart che di questa vicenda riesce a raccontare sia la grazia che la tragedia ineluttabile. Perché in fondo questa è anche la storia di chi non vuole, o non può, fare a meno di giocare, recitare, sedurre; senza fine, ogni volta da capo, fino a morire».

Kepler-452

27 febbraio - 2 marzo

MATINÉE PER LE SCUOLE sabato 1 marzo ore 10.00

A PLACE OF SAFETY

Viaggio a bordo della Sea-Watch 5

ideazione Kepler-452

regia e drammaturgia Nicola Borghesi e Enrico Baraldi

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di Prato, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con Sea-Watch

Il progetto gode del sostegno del bando Culture Moves Europe, finanziato dall'Unione Europea e dal Goethe-Institut

PRIMA ASSOLUTA

Nicola Borghesi ed Enrico Baraldi, ovvero la compagnia Kepler-452, si è imbarcata sulla nave di una ONG tedesca, Sea-Watch, che si occupa di ricerca e soccorso nel Mediterraneo. Assistono al salvataggio di un gruppo di persone lungo la rotta migratoria più mortale al mondo. A partire da questa esperienza provano a raccontare in scena ciò che è successo, ciò che hanno pensato, ciò che hanno scoperto, di sé e del mondo. Spiegano i due autori: «la domanda che ci anima, tanto artistica quanto politica, è: come si rappresenta l'irrappresentabile? O, ancora, come si porta in scena ciò che è osceno? Proprio ora che il Mediterraneo rischia di diventare un punto cieco della nostra coscienza, *A place of safety* vuole essere una scintilla di attenzione sul rimosso collettivo del nostro continente. In fondo, un discorso intimo su ciò che l'Europa vorrebbe essere, su ciò che non è, su ciò che potrebbe essere».

VicoQuartoMazzini / Nicola Lagioia

7 - 8 marzo

LA FEROCIA

ideazione VicoQuartoMazzini

dal romanzo di Nicola Lagioia, ed. Einaudi

regia Michele Altamura, Gabriele Paolocà

PRODUZIONE
ERT

adattamento Linda Dalisi

con Michele Altamura, Leonardo Capuano, Enrico Casale, Gaetano Colella, Francesca Mazza, Marco Morellini, Gabriele Paolocà, Andrea Volpetti

produzione SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, LAC Lugano Arte e Cultura, Romaeuropa Festival, Tric Teatri di Bari, Teatro Nazionale Genova

La morte misteriosa di Clara, inquieta rampolla della ricca famiglia Salvemini, innesca una serie di sommovimenti che rivelano la realtà opaca tanto di un interno domestico tutt'altro che sereno, quanto di un paese in cui il denaro pare possa aggiustare ogni cosa. Il collettivo VicoQuartoMazzini adatta per la scena il romanzo che nel 2015 è valso il Premio Strega a Nicola Lagioia: un'autentica saga in cui le colpe dei padri si specchiano nella fiacchezza dei figli, un bestiario che racconta della nostra incapacità di sopprimere l'istinto di prevaricazione e il nostro essere perennemente incatenati alle leggi della natura. Scrive Giulia Caminiti: «Uno spettacolo che ha reso con giustizia gli elementi migliori del romanzo e ha trovato, attraverso una regia intelligente, il modo di rendere una vicenda intricata, dalle mille voci e dai mille occhi. Resta addosso dopo averlo visto l'amezza di aver assistito a una morte per sentito dire, come spesso accade alle donne vittime di violenza, cannibalizzate dalle figure dei carnefici e dalla narrazione che altri ne fanno, in assenza».

Marco Paolini / Matthew Lenton

11 - 12 marzo

DARWIN, NEVADA

PRODUZIONE
ERT

un progetto di Marco Paolini

regia Matthew Lenton

da un'idea di Niles Eldredge, James Moore, Francesco Niccolini, Marco Paolini, Telmo Pievani, Michela Signori

drammaturgia Marco Paolini *con la collaborazione di* Francesco Niccolini e Telmo Pievani

dramaturg Teresa Vila

scene e costumi Emma Bailey

luci Kai Fischer

sound design Mark Melville

consulenza scientifica Niles Eldredge, James Moore

assistente alla regia Virginia Landi

con Marco Paolini

e con Clara Bortolotti, Cecilia Fabris, Stefano Moretti, Stella Piccioni

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Vanishing Point, Jolefilm

domenica 12 marzo: replica audiodescritta grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì

Charles Darwin e una saggista contemporanea, la britannica Gaia Vince: dalle loro ricerche sulla biologia e sull'evoluzione dell'umanità parte Marco Paolini per creare il suo nuovo progetto teatrale, che combina narrazione, storia e filosofia della scienza e sociologia, avvalendosi della collaborazione con lo studioso Telmo Pievani e della consulenza scientifica di Niles Eldredge e James Moore. Si parte da una città mineraria ai margini del nulla nel deserto del Mojave che da migliaia di abitanti è passata a 35. Protagonisti sono una giovane donna, Greta, e il suo compagno, che sostiene di essere lo spirito di Charles Darwin. Insieme viaggiano in quella terra desolata, attraverso il tempo e lo spazio. Spiega il regista, Matthew Lenton: «Charles Darwin ritardò la pubblicazione di *The Origin of the Species* per 22 anni, terrorizzato dall'impatto che avrebbe avuto sulla società. Il libro di Gaia Vince *Nomad Century*, spiega come il clima genera il cambiamento di habitat e come, nel secolo a venire, essere un nomade sarà un vantaggio».

Daria D'Aloia / Simone Tudda / Lucia Limonta / Daniele Molino

14 marzo

MATINÉE PER LE SCUOLE venerdì 14 marzo ore 9.00 e ore 11.00

SE DICESSIMO LA VERITÀ

Ultimo capitolo

da un'idea di Giulia Minoli

drammaturgia Emanuela Giordano e Giulia Minoli

regia Emanuela Giordano

musiche originali Tommaso Di Giulio

con Daria D'Aloia, Simone Tudda, Lucia Limonta, Daniele Molino

e con Leonardo Ceccarelli alla chitarra e Paolo Volpini alla batteria

produzione Centro Teatrale Bresciano, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione TRG

con il patrocinio di Fondazione della Comunità Bresciana

venerdì 14 marzo: replica sovratitolata, in collaborazione con FIADDA EMILIA ROMAGNA

Da dieci anni *Se dicessimo la verità - Ultimo capitolo* attraversa l'Italia raccontando storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata, da Nord a Sud, concentrandosi su quella che oggi è la più potente delle mafie, la 'ndrangheta. La scrittura scenica indaga con ostinata accuratezza il nostro presente, minacciato da una "distrazione di massa" che lascia ulteriore spazio al potere criminale, concentrandosi sugli aspetti meno conosciuti del fenomeno mafioso, quali l'esistenza dei cosiddetti uomini cerniera, professionisti accreditati che fanno da tramite tra il crimine e le amministrazioni pubbliche. La criminalità organizzata, grazie alla crisi provocata dalla pandemia, ha moltiplicato affari, investimenti, relazioni finanziarie eppure non se ne avverte il pericolo ed è vaga la percezione del problema: lo spettacolo, dunque, vuole essere una "ragionata" provocazione contro quell'onnipresente rete mafiosa che vorrebbe sconfiggere la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire.

Chiara Guidi / Societas

16 – 17 marzo

POMERIDIANA domenica 16 marzo ore 16.00

MATINÉE PER LE SCUOLE lunedì 17 marzo ore 10.00

IL MOSTRO DI BELINDA

Metamorfosi di un racconto

da un'idea di Chiara Guidi

drammaturgia Chiara Guidi e Vito Matera

con Maria Bacci Pasello, Eugeniu Cornișel, Alessandro De Giovanni

e con le voci di Demetrio Castellucci, Chiara Guidi, Anna Laura Penna, Giulia Torelli

Lavinia Bertotti, Bice Bosso, Maddalena Bosso, Eva Castellucci, Lia Castellucci, Nora Castellucci, Enrico Guerri, Iris Guerri, Michele Guerri, Amedeo Matera, Daphne Sophia Nguyen, Ophelia June Nguyen, Agata Scardovi, Federico Scardovi, Gabriel Rotari, Mia Valmori

composizione sonora Scott Gibbons

scene, luci, costumi Vito Matera

cura del suono Andrea Scardovi

tecnica Francesca Pambianco

produzione Societas

PRODUZIONE
ERT

TOUT
PUBLIC

in coproduzione con Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Onlus, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

domenica 16 marzo: replica audiodescritta grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì

Belinda è la più piccola della famiglia e, più delle sue sorelle, incarna straordinaria bellezza e bontà. Finché, un giorno, la Bestia mostruosa la chiama, e lei, per Amore, le risponde accettando di vederla e di parlare con ciò che è straordinariamente brutto e cattivo. Lo fa per salvare un uomo, suo padre, pur rischiando la vita. E così una parte di lei accoglie la Bestia e una parte della Bestia accoglie Belinda. Come avvenga non si sa, ma è necessaria una lotta per andare dove qualcosa si nasconde e poter sentire in una voce un'altra voce. Belinda pur essendo una diventa due, e la Bestia pur essendo due diventa una. Un gioco di moltiplicazioni e divisioni intrecciate che supera la logica dei nomi per accogliere la logica di Amore, dove quei nomi si confondono. Chiara Guidi, fra le fondatrici della Societas, rilegge la celebre fiaba *La bella e la bestia* alla luce della sua particolare idea di teatro infantile – immaginifica e onirica – e della sua pluriennale sperimentazione sulla voce.

archiviozeta / Thomas Mann

22 - 23 marzo

LA MONTAGNA INCANTATA

una maratona teatrale dal romanzo di Thomas Mann

drammaturgia e regia Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni / archiviozeta

partitura musicale Patrizio Barontini

con Diana Dardi, Antonia Guidotti, Gianluca Guidotti, Pouria Jashn Tirgan, Giuseppe Losacco, Andrea Maffetti, Enrica Sangiovanni, Giacomo Tamburini

violoncello Francesco Canfailla

voce del grammofono Omar Giorgio Makhloufi

scenografia, costumi, oggetti Gianluca Guidotti e Enrica Sangiovanni

invenzioni e tecnica Andrea Sangiovanni

produzione archiviozeta

spettacolo in tre parti con due intervalli

La compagnia archiviozeta, dopo un percorso di quattro anni e successive tappe allestite presso il Cimitero militare germanico del Passo della Futa e il complesso monumentale di San Michele in Bosco, giunge a un ambizioso attraversamento del romanzo di Thomas Mann, considerato uno dei capolavori della letteratura novecentesca. Un'opera "mostro", che ci trasporta nell'incantamento di un sanatorio d'alta montagna in cui il tempo pare sospeso fino a quando tutto precipita nelle trincee della prima guerra mondiale; una parabola che, partendo dall'"alto" dei territori della cura, si chiude con una discesa agli inferi della violenza dell'uomo verso un altro uomo, coinvolgendo il pubblico in un appassionante e drammatico viaggio di formazione. Archiviozeta traduce questo complesso e policromo romanzo in uno spettacolo-maratona di cinque ore che, alternando scene più tragiche ad altre decisamente esilaranti, s'interroga sul senso ultimo dell'esistenza umana.

Flavio Albanese

25 marzo

MATINÉE PER LE SCUOLE martedì 25 marzo ore 9.00**IL CODICE DEL VOLO***scritto, diretto e interpretato da* Flavio Albanese*collaborazione artistica* Marinella Anaclerio*impianto scenico* Flavio Albanese*disegno luci* Valerio Varresi*assistente alla regia* Vincenzo Lesci*produzione* Campagna del Sole

La storia dell'ideazione, costruzione e sperimentazione della prima macchina per volare di Leonardo Da Vinci raccontata dal suo assistente Tommaso Masini. Partendo dai suoi disegni e appunti, prende forma in scena il ritratto del più grande genio dell'umanità, di cui sono evocate peripezie, "miracoli" e segreti. Lo spettacolo affronta temi quali la nascita del pensiero scientifico moderno, il rapporto allievo-maestro, il fallimento quale occasione per ripensare le proprie teorie e scelte e conquistare poi maturità e successo. Il pubblico potrà scoprire dettagli della vita di Leonardo sconosciuti ai più e compirà un viaggio nella mente e nei meccanismi psicologico del genio di Vinci, che seppe incarnare un grandioso ideale di equilibrio tra mente e corpo e tra arte e scienza. Conoscere il suo bizzarro modo di pensare e di associare osservazioni e pensieri ai fenomeni naturali può aiutarci ancora oggi a sfruttare al meglio le nostre potenzialità, nello studio così come nella vita privata.

Federico Tiezzi / Elena Ghiaurov

27 - 30 marzo

FEDRA

di Jean Racine*traduzione* Giovanni Raboni*regia* Federico Tiezzi*con* Martino D'Amico, Valentina Elia, Elena Ghiaurov, Alberto Boubakar Malanchino, Marina Occhionero, Bruna Rossi, Massimo Verdastro*scena* Franco Raggi, Gregorio Zurla e Federico Tiezzi*costumi* Giovanna Buzzi*luci* Gianni Pollini*canto* Francesca Della Monica*movimenti coreografici* Cristiana Morganti*regista assistente* Giovanni Scandella*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Teatri di Pistoia, Compagnia Lombardi-Tiezzi*con il contributo di* MiC e Regione Toscana**domenica 30 marzo: replica audiodescritta, grazie alla collaborazione con** Centro Diego Fabbri di Forlì

Federico Tiezzi sceglie di confrontarsi con la versione più moderna e complessa di Fedra, quella di Jean Racine, che si ispirò alle versioni del mito tramandate da Euripide e da Seneca. Una torbida vicenda di passione impossibile, di colpa e di inevitabile punizione: la protagonista ama follemente il figliastro Ippolito e, non ricambiata, lo calunnia agli occhi del marito e padre Teseo, facendo così precipitare la vicenda. Non solo

Fedra, però, è accecata dall'amore, ma, spiega Tiezzi: «ogni personaggio ama ed è amato, fugge ed è fuggito, e il desiderio si manifesta sempre come un dolore del possesso mancato, una passione dell'assenza, una forza negativa e crudele». Si avverte, qui, un evidente eco freudiano: «questi personaggi sono la rappresentazione di un mondo che sta cadendo sotto i colpi della scienza, quella scienza che porterà prima all'illuminismo e poi alla psicanalisi. Esseri dominati da passioni che né la religione né la morale né la ragione riusciranno mai a domare del tutto».

Marco Lorenzi / Wajdi Mouawad

3 - 6 aprile

COME GLI UCCELLI

PRODUZIONE
ERT

di Wajdi Mouawad

consulente storico Natalie Zemon Davis

traduzione Monica Capuani

del testo originale "Tous des oiseaux"

adattamento Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi

regia Marco Lorenzi

con Aleksandar Cvjetković, Elio D'Alessandro, Said Esserairi, Lucrezia Forni, Irene Ivaldi, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Federico Palumeri e Rebecca Rossetti

un progetto de Il Mulino di Amleto

produzione A.M.A. Factory, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, TPE - Teatro Piemonte Europa

in collaborazione con Festival delle Colline Torinesi

con il sostegno di Bando ART-WAVES Produzioni 2022 e 2023 della Fondazione Compagnia di San Paolo

domenica 6 aprile: replica sovratitolata, in collaborazione con FIADDA EMILIA ROMAGNA

Una riflessione toccante e profonda sull'amore, sull'incontro e sull'identità: l'epico dramma dell'autore libano-canadese Wajdi Mouawad affronta questioni drammaticamente attuali come il conflitto israelo-palestinese, unite a sentimenti universali. La storia d'amore fra i giovani Eitan, di famiglia ebraica, e Wahida, di origine araba, riporta a galla conflitti che si pensavano sepolti, con l'inevitabile aggrovigliarsi di contesto storico e vicende personali. Come spiega il regista, nel testo la grande Storia si intreccia «con quelle più piccole e intime che appartengono alla nostra vita e ai nostri desideri», offrendo allo spettatore il privilegio di sperimentare la potenza del teatro, capace di «dilatare il tempo mentre ci perdiamo in un rito potente e emozionante che parla non solo di noi, ma dei grandi movimenti della Storia stessa. Che ci tocca profondamente l'anima mentre urla con prepotenza le sue domande politiche e umane. Che non ci lascia indifferenti di fronte all'amore e alla crudeltà dell'essere umano».

Peter Stein / Maddalena Crippa

10 - 13 aprile

CRISI DI NERVI

Tre atti unici di Anton Čechov

regia Peter Stein

assistente alla regia Carlo Bellamio

scene Ferdinand Woegerbauer
costumi Anna Maria Heinrich
luci Andrea Violato
produzione Tieffe Teatro Milano, Teatro Quirino Vittorio Gassmann

L'orso

con Maddalena Crippa, Alessandro Sampaoli, Sergio Basile

I danni del tabacco

con Gianluigi Fogacci

La domanda di matrimonio

con Alessandro Averone, Sergio Basile, Emilia Scatigno

domenica 13 aprile: replica audiodescritta, grazie alla collaborazione con Centro Diego Fabbri di Forlì

Gli inizi della carriera di Čechov non furono affatto felici e, dopo l'insuccesso delle sue prime opere drammatiche, lo scrittore decise di dedicarsi esclusivamente ai vaudeville, genere all'insegna della leggerezza. Nacque così una serie di irresistibili atti unici, pieni di sarcasmo, di comicità paradossale, di stravagante assurdità e di folle crudeltà, che sono stati poi le fondamenta dei grandi drammi della maturità. Peter Stein mette in scena tre di quelle opere, abitate da personaggi che, di volta in volta, si fanno prendere da crisi di nervi, si ammalano, sono preda di attacchi isterici o litigano in continuazione fra loro: «l'estrema comicità, l'exasperazione e gli eccessi di crudeltà utilizzati dall'autore – spiega il regista – possono funzionare soltanto se accompagnati da un sottofondo realistico e psicologicamente giustificato. Comunque si tratta pur sempre di opere di Čechov. Sono questi i presupposti su cui gli attori hanno dovuto lavorare».

Francesca Pennini / Collettivo CineticO

17 aprile

MANIFESTO CANNIBALE

Esercizi di pornografia vegetale

concept, regia, testi Francesca Pennini
dramaturg e messa in scena Angelo Pedroni
azione e creazione Simone Arganini, Davide Finotti, Teodora Grano, Carmine Parise, Angelo Pedroni, Francesca Pennini, Emma Saba
pianoforte Davide Finotti
cura del suono Simone Arganini
musiche di Franz Schubert, Collettivo CineticO, playlist collaborativa generata dal pubblico
scenografia e luci Alberto Favretto
produzione Collettivo CineticO, Fondazione Romaeuropa, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
con il supporto di Fondazione I Teatri – Reggio Emilia, Centrale Fies | Art Work Space e ATER Fondazione / Teatro Comunale Laura Betti
con il sostegno di Regione Emilia Romagna, MiC

nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica

DANZA

La compagnia lo definisce “uno strano organismo”, la cui gestazione è durata tre anni, durante i quali l'autrice, la coreografa e danzatrice Francesca Pennini, ha lavorato a distanza, scegliendo di conservare una

condizione di cecità e affidando la messa in scena a un sistema di comunicazione filtrato solo da indizi. Come spiega lei stessa: «Questa distanza predisponeva a un altro modo di sentirsi, alla generazione di un'allucinazione.

Tutt'ora, per me, *Manifesto Cannibale* ha la forma cangiante e imprevedibile di un sogno.

E non a caso è proprio dal sonno che inizia. Un sonno che ci rende più simili alle piante, che offre i corpi abbandonati dal controllo e che rappresenta una delle forme più catartiche di resistenza al capitalismo. Proteggere la notte, contemplare ciò che è immobile, ascoltare il silenzio, dare dignità al sogno». Al centro della creazione, una riflessione sul mondo vegetale quale stimolo a ripensare il senso e il ruolo dell'umano.

FUORI ABBONAMENTO

David Bowie / Enda Walsh / Valter Malosti / Manuel Agnelli

8 – 11 maggio

LAZARUS

PRODUZIONE
ERT

di David Bowie e Enda Walsh

ispirato a The Man Who Fell to Earth (L'uomo che cadde sulla terra) *di* Walter Tevis

uno spettacolo di Valter Malosti

con Manuel Agnelli

orchestrazioni e arrangiamenti originali Henry Hey

progetto sonoro GUP Alcaro

scene Nicolas Bovey

costumi Gianluca Sbicca

luci Cesare Accetta

video Luca Brinchi e Daniele Spanò

cura del movimento Marco Angelilli

coreografie Michela Lucenti

cori e pratiche della voce Bruno De Franceschi

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale

lo spettacolo è stato creato in coproduzione con Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Teatro di Napoli –

Teatro Nazionale e LAC Lugano Arte e Cultura

In accordo con Robert Fox and Jones/Tintoretto Entertainment e New York Theatre Workshop per gentile concessione di Lazarus Musical Limited in accordo con Arcadia & Ricono Srl

Lazarus ha debuttato per la prima volta Off-Broadway al New York Theatre Workshop il 7 dicembre 2015

Lazarus, originale pezzo di "teatro musicale" scritto da David Bowie con il drammaturgo irlandese Enda Walsh, debuttò il 7 dicembre 2015 al New York Theatre Workshop di Manhattan, e quella fu anche l'ultima apparizione pubblica del cantautore, che sarebbe scomparso un mese dopo, il 10 gennaio 2016. Bowie, seppur piegato dalla malattia, con uno straordinario e commovente sforzo creativo, ha voluto lasciarci questo prezioso dono che si può considerare, insieme al magnifico album *Blackstar*, uscito due giorni prima della morte, il suo testamento creativo. A otto anni dal debutto a New York, *Lazarus* è andato in scena per la prima volta in Italia nel marzo del 2023 con la regia di Valter Malosti, che ha curato la versione italiana. Nel ruolo del protagonista Newton uno dei nomi di punta della musica italiana, Manuel Agnelli, cantautore e storico frontman degli Afterhours; e, al suo fianco, la cantautrice e polistrumentista vincitrice della XIV edizione di *X-Factor Italia* Casadilego.

Eugenio Barba / Odin Teatret

14 - 18 maggio

LE NUVOLE DI AMLETO**dedicato a Hamnet e ai giovani senza futuro**PRODUZIONE
ERT*testo, drammaturgia e regia* Eugenio Barba*montaggio testi di Shakespeare* Eugenio Barba*attori* Antonia Cioaza, Else Marie Laukvik, Jakob Nielsen, Rina Skeel, Ulrik Skeel, Julia Varley*disegno luci e video* Stefano Di Buduo*consulente film* Claudio Coloberti*costumi e spazio scenico* Odin Teatret*assistenti alla regia* Gregorio Amicuzi e Julia Varley*produzione* Odin Teatret, Tieffe Teatro Milano/Teatro Menotti, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

L'Odin Teatret è stato creato nel 1964 e, sessant'anni dopo, conserva intatta la propria peculiare unicità nel panorama teatrale internazionale. Il suo storico fondatore, Eugenio Barba, affronta la tragedia di Amleto per riflettere proprio sul concetto di eredità e sul rapporto fra le generazioni: «Nel 1596, Hamnet, l'unico figlio maschio di William Shakespeare, muore all'età di undici anni. Cinque anni più tardi Shakespeare perde suo padre e durante il periodo di lutto scrive *La tragica storia di Amleto, principe di Danimarca*. Molti studiosi hanno scritto lunghi libri sulla relazione tra Hamnet e *Hamlet*. Il testo racconta del re danese Amleto, che porta lo stesso nome del figlio, avvelenato dal fratello Claudio e dalla moglie Gertrude che sono amanti. Cosa dice oggi a noi la vicenda di un padre il cui fantasma appare al figlio e gli lascia in eredità il compito di uccidere per vendicarlo? Qual è l'eredità che abbiamo ricevuto dai nostri padri e che trasmetteremo ai nostri figli?»

SALA THIERRY SALMON**Michela Lucenti / Balletto Civile**

15 - 20 ottobre

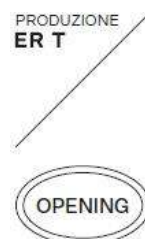
ECLISSI*coreografia e regia* Michela Lucenti*drammaturgia* Maurizio Camilli, Emanuela Serra*in scena* Fabio Bergaglio, Leonardo Castellani, Giovanni Fasser, Confident Frank, Michele Hu, Thybaud Monterisi, Carla Vukmirovic*disegno luci* Stefano Mazzanti*musiche originali e disegno sonoro dal vivo* Thybaud Monterisi*costumi* Chiara Defant*assistenza alla coreografia* Alessandro Pallecchi*assistenza alla messa in scena* Giulia Spattini*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Balletto Civile, Oriente Occidente*con il sostegno di* SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione – Progetto Habitat*si ringrazia il* Centro Servizi Culturali Santa Chiara**PRIMA ASSOLUTA***nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica

Uno spettacolo che parla di giovani interpretato in scena da professionisti under 35. Si racconta di un piccolo gruppo di ragazze e ragazzi che salgono su una collina per osservare un eccezionale fenomeno naturale, un'eclissi. Un evento chiaramente simbolico, come spiegano gli artisti di Balletto Civile: «la maestosità della natura nei confronti dell'essere umano, ma anche la paura del buio, la crescita, il desiderio dell'avventura e il ritorno alle latitudini domestiche. Il lato oscuro e abissale dell'essere giovani ora». Il racconto si dispiega attraverso il mescolarsi, meticoloso e allo stesso tempo “furioso”, di una pluralità di linguaggi: la veloce recitazione fisica, il canto, l'azione coreografica, la musica elettro-noise eseguita dal vivo. In sostanza, sintetizza Balletto Civile: «un viaggio di giovani in un luogo deserto per stare insieme e vivere un'esperienza forte, che in questo momento ci appare maledettamente profetico».

Il 15 e 16 ottobre nel foyer prima dello spettacolo, **IMPRONTE**, performance di teatro fisico.

Roberta Lidia De Stefano / Maria Vittoria Bellingeri / Sergio Blanco

24 - 27 ottobre

KASSANDRA*di* Sergio Blanco*con* Roberta Lidia De Stefano*regia, scene e costumi* Maria Vittoria Bellingeri*musiche originali* Roberta Lidia De Stefano*luci* Andrea Sanson*assistente alla regia* Greta Bertani*produzione* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Con *Kassandra* il drammaturgo franco-uruguayano Sergio Blanco decide di esplorare una donna “in transito”, senza una identità fissa, né indirizzo, né paese. Una clandestina. L'autore ambienta la vicenda in un sordido bar ai confini della periferia di una città contemporanea. Kassandra vende sigarette e il suo corpo e si perde nelle parole di una lingua non sua che parla con difficoltà. La Lingua in cui è scritto il testo è, infatti, un inglese di sopravvivenza. Una donna in perenne movimento, un'eccentrica poetessa urbana che approfitta di ogni occasione per dare voce alla sua storia: Kassandra arriva in scena con la sua auto che le è casa ma, all'occasione, palcoscenico, rifugio, memoria. Con la strafottenza dei visionari, Kassandra, incarnata dall'attrice-cantante Roberta Lidia De Stefano, accoglie il pubblico, lo tenta, lo seduce e a lui dona tutta l'anima raccontandosi senza filtri in un monologo ironico ma profondamente toccante, che parla dell'oggi attraverso il mito.

Anna Della Rosa / Sandro Lombardi / Giovanni Testori

7 - 17 novembre

ERODIÀS + MATER STRANGOSCIÀS



da Tre lai

di Giovanni Testori

un progetto di Sandro Lombardi

per Anna Della Rosa

assistente alla regia Virginia Landi

assistente alla drammaturgia Alberto Marcello

disegno luci Vincenzo De Angelis

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Compagnia Lombardi-Tiezzi

progetto realizzato in collaborazione con Associazione Giovanni Testori

Dopo aver assistito alla *Cleopatràs* messa in scena da Valter Malosti nel 2020, di cui era protagonista una straordinaria Anna Della Rosa, Sandro Lombardi, ha voluto offrire all'attrice la sua interpretazione del secondo e del terzo dei *Lai* testoriani, di cui fu indimenticato interprete in una memorabile sequenza, dal 1996 al 1998. Non una regia bensì un vero e proprio dono, secondo la tradizione del teatro orientale, in cui l'attore più anziano consegna al più giovane una sua interpretazione. Un regalo al pubblico per un lavoro che si concentra su due eroine a cavallo di un trapasso epocale, che dalla morte riemergono per raccontarsi e piangere sul corpo dell'amato e raccontare a noi tutti il mistero per eccellenza, quello dell'Amore. Dello spettacolo ha scritto Vittorio Fiore: «è stata una delle serate più significative: non solo, intendo, della mia vita professionale, ma anche soprattutto della mia vita tout court».

STORIE DI ARTE E INGEGNO - INCONTRI

sabato 9 novembre, ore 11.00

COSA TI MANCA PER ESSERE FELICE?

sabato 23 novembre, ore 11.00

CHE GENIO È MARCONI?

sabato 30 novembre, ore 11.00

IMPROVVISAMENTE

sabato 7 dicembre, ore 11.00

RADIO: PIÙ DI 100 ANNI MA NON LI DIMOSTRA

Vedi dettagli a pagina 40

Aristide Rontini

13 - 15 dicembre

FRAMMENTI DI INFINITO**Tre Atti per le lucciole**PRODUZIONE
ERT

DANZA

coreografia e regia Aristide Rontini*danza (in o.a.)* Silvia Brazzale, Cristian Cucco, Orlando Izzo, Aristide Rontini*con la partecipazione di persone della comunità locale**musiche originali* Vittorio Giampietro*dramaturg* Gaia Clotilde Chernetich*collaborazione produttiva* Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Oriente Occidente*nel progetto* Europe Beyond Access*co-finanziato* Creative Europe e Nexus FactoryPRIMA ASSOLUTA*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica e del progetto Teatro e fragilità. Verso una comunità danzante
realizzato con il contributo di Fondazione Carisbo

Il coreografo e performer Aristide Rontini parte dal famoso articolo in cui Pier Paolo Pasolini denunciava la scomparsa delle lucciole dal cielo di Roma per costruire uno spettacolo articolato in tre atti, autonomi e tuttavia collegati dalla riflessione sul valore evocativo della danza e sulla necessità di ascoltare anche la parte non razionale del proprio sé, poiché, osserva Rontini, «La razionalità stimola la servitù, per opposizione l'intuito stimola la libertà di seguire ciò che ciascuno sente veramente, la libertà di essere sé stessi». Aggiunge l'artista: «L'immagine della lucciola, il cui corpo organico è sorgente di tenui bagliori nella notte, ha permesso di creare un parallelismo con il corpo e la sua capacità di accendersi se ha accesso a sé. [...] La lucciola mi ha consentito di riflettere sulla precarietà e provvisorietà dell'esistenza e conseguentemente sull'importanza di avere un approccio più aperto verso la conoscenza».

FUORI ABBONAMENTO**Teatro del Pratello**

8 - 12 gennaio

EBÒ*con i ragazzi della* Compagnia del Pratello, Ufficio Servizio Sociale Minorenni e Comunità Pubblica per Minori*regia e coreografie* Elvio Pereira De Assunção*aiuto regia* Maddalena Pasini*realizzazione scenica* Irene Ferrari*con i ragazzi dell'Istituto Penale Minorenni di* Bologna*disegno luci* Antonio Bianco*produzione* Teatro del Pratello e Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna

Uno spettacolo liberamente ispirato a *Le sacre du printemps* di Stravinskij e alla leggenda del cacciatore Oxóssi, eroe della mitologia afro-brasiliana della religione del candomblé. Il regista e coreografo brasiliano Elvio Pereira De Assunção spinge i ragazzi della Compagnia del Pratello a interrogarsi sul tema dell'offerta, instaurando un'inedita connessione fra i miti diffusi nella Russia pagana di fine '800 e i miti di origine africana diffusi in Sud America. In scena, dunque, i performer raccontano la storia di Oxóssi, il cacciatore che con un'unica freccia e grazie a un'offerta, riesce a sconfiggere il male favorendo una ricca raccolta, segno di

prosperità e rinascita del popolo. E, come nel *Sacre* il sacrificio permette la rinascita, così questo spettacolo, che è anche un modo per celebrare i cinquant'anni dalla prima di *Le sacre du printemps* creato da Pina Bausch, si propone di essere «rituale e sostegno, purificazione e guarigione. Perdere qualcosa per ritrovarsi, sacrificare per rinascere».

Fanny & Alexander

17 - 19 gennaio

MATERNITÀ

tratto dal romanzo di Sheila Heti (Sellerio editore)

drammaturgia Chiara Lagani

regia, luci, progetto sonoro Luigi De Angelis

con Chiara Lagani

architettura software multiscelta Vincenzo Scorza

produzione E Production / Fanny & Alexander

Nel romanzo *Maternità* la scrittrice canadese Sheila Heti si chiede se vuole o meno un figlio: ha quasi quarant'anni e, dunque, poco tempo per decidersi. Chiara Lagani, drammaturga e interprete, e Luigi De Angelis, regista, portano in scena quel testo facendone un'occasione di riflessione non soltanto sulla scelta di avere o non avere figli ma anche sulla costruzione di uno spettacolo. Lagani, infatti, non offre agli spettatori un monologo bensì instaura con loro, dotati di telecomando, un vero e proprio faccia a faccia: rispondendo alle sue domande, il pubblico decide la trama e, dunque, il destino stesso della protagonista. Quasi un "gioco al massacro" lo definisce la scrittrice Antonella Lattanzi, ma: «così Sheila, così Chiara, non hanno paura e ci fanno le domande. E cosa possiamo fare quando non sappiamo decidere su una cosa importante? Possiamo, forse, cercare le risposte nel buio di un teatro, in cui può capitare, a volte, di trovare anche schegge di noi stessi».

Pietro Babina

28 gennaio - 2 febbraio

S&B – SOLE E BALENO

(una favola anarchica)

testo Pietro Babina

musica Alberto Fiori

in scena Serena Abrami, Pietro Babina, Alberto Fiori

scenografia Pietro Babina

produzione Mesmer e Compagnia Orsini

con il contributo di Comune di Bologna

con il sostegno di Ravenna Teatro, Agorà, Spazio Zut, Culturara/Casa della Cultura Italo Calvino, Giordano Bruno

un ringraziamento a Sementerie Artistiche

Negli anni '90 del Novecento, a seguito di alcuni episodi di eco-terrorismo avvenuti in Piemonte, furono arrestati due giovani attivisti: Sole, ragazza argentina, e il suo compagno Baleno, anarchico italiano. Imputati di associazione sovversiva e soggetti a reclusione preventiva, si suicidarono a breve distanza l'uno dall'altra. Una storia che riunisce le parabole di Giulietta e Romeo e di Sacco e Vanzetti in un unico dramma in cui si

ritrovano i grandi temi della tragedia: amore, morte, potere, ingiustizia, amicizia, idealismo, aspirazione a un mondo migliore. Il regista Pietro Babina fa di questa vicenda un'opera di teatro musicale, la cui struttura riprende quella dell'*Opera da tre soldi* di Brecht/Weil e viene eseguita da due soli attori che ricoprono tutti i ruoli e da un musicista. Non tanto una ricostruzione storica della vicenda di Sole e Baleno, ma una nuova narrazione che raccolga i temi drammatici principali, di quegli avvenimenti facendone un racconto emblematico e universale.

The Play Group - Gran Bretagna

11 - 12 febbraio

MATINÉE PER LE SCUOLE martedì 11 e mercoledì 12 febbraio ore 9.00

MACBETH

(in lingua inglese)

con Simon Edmonds, Eddie Roberts, Francesco Di Gennaro
regia Vincenzo Musicò

Un'occasione per familiarizzare con il teatro di Shakespeare ed esercitare il proprio inglese, sentendosi trascinati nella vicenda narrata e divertendosi. La compagnia The Play Group è autrice di un teatro in inglese destinato agli studenti e il cui scopo è duplice: da una parte, quello di riuscire a coinvolgerli facendo loro sperimentare quella che è la lingua vera; dall'altra, quello di favorire la conoscenza di opere classiche come, in questo caso, *Macbeth*. La messa in scena trasforma la tragedia, di cui sono protagonisti sovrani ambiziosi, streghe e fantasmi, in un'esperienza vivace e accessibile, capace di affascinare spettatori di tutte le età. I dialoghi in inglese sono presentati a vari livelli di comprensione, rendendo lo spettacolo fruibile sia ai principianti che agli esperti della lingua. Le versioni semplificate permettono a chi è alle prime armi di seguire agevolmente la trama, mentre gli estratti originali dell'opera offrono ai più esperti un assaggio autentico del genio di Shakespeare

Marta Ciappina / Viola Scaglione / Simona Bertozzi / Alessio Maria Romano

15 febbraio

SISTA

coreografia Simona Bertozzi
danzatrici e parole Marta Ciappina e Viola Scaglione
produzione Balletto Teatro di Torino
con il supporto di Lavanderia a Vapore
progetto realizzato in prima fase con MilanOltre Festival

DANZA

Esercizio: E.AA per Marta e Viola

gioco coreografico proposto da Alessio Maria Romano
con Marta Ciappina e Viola Scaglione

nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica

La performer e formatrice Marta Ciappina e la danzatrice e direttrice artistica del Balletto Teatro di Torino chiedono alla “collega” Simona Bertozzi di creare per loro un duetto. La coreografa accetta e racconta: «ho subito compreso che il mio sguardo doveva posarsi sulla tessitura invisibile di una complicità a me ancora non svelata ma già densa. Una scia desiderante, questa la materia sulla quale ho sentito congiungersi le nostre prospettive e da cui sono partita per tracciare le tappe di pratiche e visioni, ricercando nel movimento il grado di presenza necessario, netto e poroso al contempo. Fiducia, necessità, benessere. Confondere il tempo, chiudere gli occhi, percepire l’origine. Queste le suggestioni che hanno nutrito gli immaginari e articolato i fraseggi condivisi, le azioni solitarie e le attese, aprendo varchi tra presenza e prossimità, tra ciò che emerge e ciò che non è dato vedere, di due presenze diversamente vigili ma entrambe inclinate verso la necessità di ritrovarsi».

Saverio La Ruina

18 - 23 febbraio

VIA DEL POPOLO

di e con Saverio La Ruina

drammaturgia, regia e interpretazione Saverio La Ruina

disegno luci Dario De Luca

collaborazione alla regia Cecilia Foti

audio e luci Mario Giordano

allestimento Giovanni Spina

dipinto Riccardo De Leo

produzione Scena Verticale

Premio UBU 2023 per il “miglior nuovo testo italiano”

Candidato al Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2023 come “migliore novità italiana”

«Un racconto gentile e acuminato, venato di sottile ironia che spesso dilaga in un’irresistibile comicità», così Mariateresa Surianello descrive il nuovo spettacolo, scritto e interpretato da Saverio La Ruina, artista unico per le sue doti affabulatorie. Via del Popolo è un tratto di strada di una cittadina del Sud che un tempo brulicava di attività. Due uomini, uno del presente, l’altro del passato, la percorrono. Il primo impiega 2 minuti per percorrere 200 metri, il secondo 30 minuti. È la piccola città italiana a essere cambiata, è la società globalizzata. Ai negozi sono subentrati i centri commerciali, distruggendo un modello sociale ancora basato sulle relazioni personali. *Via del Popolo* è il racconto di un’appartenenza a un luogo, a una famiglia, a una comunità. Ma quei 200 metri rappresentano anche un percorso di formazione in cui sono gettate le basi della vita futura, dal quale emergono un’umanità struggente, il rapporto coi padri, l’iniziazione alla vita, alla politica, all’amore.

Mario Perrotta / Domenico Modugno

4 - 9 marzo

NEL BLU

Avere tra le braccia tanta felicità

uno spettacolo di e con Mario Perrotta

collaborazione alla regia Paola Roscioli

PRODUZIONE
ERT

musiche Domenico Modugno

arrangiamenti ed ensemble musicale Vanni Crociani, Massimo Marches, Giuseppe Franchellucci, Mario Perrotta

produzione Permar, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Dopo aver indagato la parola “libertà” nel progetto dedicato a Calvino, l’autore, regista e attore Mario Perrotta sceglie di esplorare il concetto di “felicità”. E se oggi essa rappresenta più un’aspirazione che una condizione realistica, settant’anni fa la situazione del nostro paese era molto diversa: il boom economico aveva regalato alla gente nuova fiducia nel futuro. E, evidenzia Perrotta: «se c’è un uomo che incarna tutto questo nel suo corpo, se c’è uno che con la sua voce, con la spinta vitale che ha abitato ogni suo passo, rappresenta appieno quegli anni, questo è Domenico Modugno». La sua stessa esistenza esemplifica appieno la possibilità di realizzare i propri sogni, partendo dalla Puglia fino a diventare un cantante noto non solo in Italia. Perrotta ne racconta la storia «con tutta la cura possibile, per non tradire un uomo della mia terra, per non tradire la mia terra stessa e l’inno alla felicità che Domenico Modugno incarna. Proverò a farlo in musica e parole».

Niccolò Fetterappa / Nicola Borghesi

18 - 30 marzo

MATINÉE PER LE SCUOLE venerdì 21 marzo ore 10.00

UNO SPETTACOLO ITALIANO

di e con Niccolò Fetterappa e Nicola Borghesi

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Agidi, Sardegna Teatro

PRIMA ASSOLUTA

Due artisti di teatro si trovano a vivere in un’Italia nuova, in cui non c’è più spazio per i loro spettacolini di sinistra. La storica egemonia culturale è terminata. Ma purtroppo Nicola Borghesi, co-fondatore di Kepler-452 e Niccolò Fetterappa, giovanissimo e dissacrante autore-attore, non sanno fare nient’altro che spettacoli di teatro. Non c’è via di scampo: devono diventare artisti di destra. Anche perché, se a sinistra lo spazio è poco - sempre meno - e molta la concorrenza, a destra ci sono praterie. C’è lo spazio per una nuova egemonia, tutta da costruire, della quale essere protagonisti. Il problema è che loro, la destra, non la conoscono bene. Cercano allora di capire come si faccia, uno spettacolo così. Si domandano cosa sia, la destra, che confini abbia. Studiano, si informano, immaginano, fantasticano. E scrivono: «Hanno vinto loro. [...] Siamo Nicola e Niccolò e siamo pronti a rinnegare tutto, siamo pronti a salire sul carro dei vincitori. E non faremo prigionieri».

Poetic Punks

4 - 5 aprile

MARIO E MARIA

scrittura testo Natalia Vallebona e Faustino Blanchut

coreografia, regia, scenografia e costumi di Natalia Vallebona

drammaturgia Faustino Blanchut

interpretato da Faustino Blanchut, Julia Färber Data, Marianna Moccia, Florian Vuille

drammaturgia sonora Patrick Belmont

disegno luci Quentin Maes

PRODUZIONE
ERT

DANZA

produzione Poetic Punks ASBL

co-produzione Théâtre Les Riches-Claire, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il sostegno di La Maison des cultures de Saint-Gilles, ADLIB'S Attic, Centre Culturel de Chénéé

PRIMA NAZIONALE

nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica

Mario e Maria è una tragedia comica dagli accenti pop, creata dal Collettivo Poetico Punks, fondato nel 2014 a Bruxelles per iniziativa di Natalia Vallebona e Faustino Blanchut, provenienti rispettivamente dalla danza e dal teatro fisico e creatori di un linguaggio originale fondato sul virtuosismo dei performer e sulle tematiche contemporanee. Questo nuovo spettacolo, basato su un testo poetico e dissacrante, racconta di un uomo che, aiutato da altri tre personaggi, si sforza di uscire dallo schema patriarcale di cui lui stesso è vittima. *Mario e Maria* vuole, infatti, contribuire alla distruzione del machismo, ricorrendo all'ironia per farci comprendere come, malgrado i nostri tentativi di emanciparci, alla fine ci sottomettiamo tutti alle stesse consuetudini e, così, continuiamo a dare ai nostri figli gli stessi nomi di battesimo, Mario e Maria. Una satira contemporanea sull'uomo e sul suo comportamento socialmente condannato, una tragedia affrontata con ironia e derisione.

Nanni Garella / Michela Lucenti / Arte e Salute / Balletto Civile

13 - 25 maggio

DON GIOVANNI

regia Nanni Garella

coreografia Michela Lucenti

con gli attori della Compagnia Arte e Salute e i danzatori del collettivo Balletto Civile

collaborazione produttiva Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Balletto Civile

PRODUZIONE
ERT

PRIMA ASSOLUTA

Arte e Salute, nata nel 2000, collabora stabilmente con ERT / Teatro Nazionale: un rapporto fruttuoso che ha portato alla realizzazione di importanti produzioni. L'ultima è un'originale interpretazione di Don Giovanni. Immagini, suggestioni e pensieri che il regista e autore Nanni Garella ha tratto da Molière e Mozart ma anche da altri autori e compositori così come filosofi e studiosi, fra cui Massimo Mila, che scrisse: «La grandezza del Don Giovanni sta nella miracolosa coesistenza di comico e tragico. Lasciatevi sfuggire la misura sovrumana del dramma, e non avete capito niente. Ma lasciatevi sfuggire la comicità della natura formale, e non avete capito niente lo stesso». Un'osservazione fatta propria da Garella che afferma di avere scelto quale punto di partenza: «l'incontro fra Don Giovanni e il povero: scena da autentico teatro della crudeltà, che si chiude però con l'altissimo grido libertario del più grande libertino della letteratura di tutti i tempi... *pour l'amour de l'humanité*»

TEATRO DELLE MOLINE

Oscar De Summa

19 novembre - 1 dicembre

RETTE PARALLELE SONO L'AMORE E LA MORTE

PRODUZIONE
ERT



di e con Oscar De Summa

progetto luci e scene Matteo Gozzi

progetto sonoro Oscar De Summa

produzione Atto Due ETS, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il contributo di GialloMare Minimal Teatro, fondazione Armunia, Pimoff Milano, Ater Fondazione

Il drammaturgo, regista e attore Oscar De Summa decide di raccontare la storia di Mariarosaria, che viveva vicino a lui quando erano entrambi ragazzi e che visse un amore disapprovato dalla sua famiglia. Ma proprio il giorno in cui inizia a scrivere, viene a sapere della morte della donna, evento che lo turba profondamente finché, racconta: «l'incontro fortuito con un libro sulla teoria quantistica non spiega ma rende possibile una spiegazione. C'è un esperimento detto *entanglement* che dice che se mettiamo in relazione due particelle per un tempo sufficiente poi, anche se le separiamo, queste restano collegate tra di loro. Non posso non fare un'associazione tra ciò che mi è successo e quello che è successo a Mariarosaria: siamo legati in modo indissolubile? E lo siamo anche con tutto quello con cui siamo entrati in relazione? Queste le domande alla base del mio nuovo lavoro che indaga, attraverso una scienza ancora incapace di dare spiegazioni, il valore della nostra vita».

quotidianacom

11 - 22 dicembre

ALGORITMO D'AUTORE

PRODUZIONE
ERT



ispirato a Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello

Cap. 2 della Trilogia sul vedersi vivere

7 note in cerca d'autore

ideazione e drammaturgia Roberto Scappin, Paola Vannoni

con Roberto Scappin, Paola Vannoni

e con la partecipazione di Cristina Matta e Romano Trete

tecnica Gianluca Lovreglio

produzione quotidianacom, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il sostegno di Regione Emilia Romagna

PRIMA ASSOLUTA

Roberto Scappin e Paola Vannoni, ovvero Quotidiana.com, trattano temi che emergono dall'esperienza di ogni giorno, dalla riflessione sui tempi che stiamo vivendo e che appaiono dominati dalla necessità di apparire e di rispettare le convenienze. Ed è proprio in questo snodo che la coppia riconosce un'affinità con l'opera di Pirandello e in particolare con i *Sei personaggi in cerca d'autore*: «il pericolo di essere sé stessi, di affrontare il confronto e l'inevitabile conflitto». Anche AL e GO sono due personaggi, anche se non umani: essi scoprono di non avere capacità critica, né immaginazione e di perpetuare pregiudizi secolari. Per questo AL e Go «non cercano il loro autore. Cercano ciò che l'autore non gli ha dato. Il dubbio, l'incertezza, la paura, la riflessione,

la passione, l'errore». Scappin e Vannoni, con il loro linguaggio pacato ma serrato, surreale ma ben innestato nella realtà, offrono il quadro di un mondo in cui appare sempre più difficile essere autenticamente sé stessi.

Fanny & Alexander

15 - 19 gennaio

MANSON

ideazione, regia, luci, progetto sonoro Luigi De Angelis

drammaturgia, costumi Chiara Lagani

con Andrea Argentieri

consulenza linguistica e fonetica Gabriella Gruder-Poni, David Salvage

produzione E Production / Fanny & Alexander

in collaborazione con Olinda / TeatroLaCucina

La notte del 9 agosto 1969 quattro adepti della setta di Charles Manson fanno irruzione nella villa di Roman Polanski, a Cielo Drive, Los Angeles. È un massacro che si lascia dietro sei morti, tra cui la giovane Sharon Tate, compagna di Polanski, incinta di otto mesi. A partire dalle testimonianze video e audio e delle interviste concesse, Manson rivive in scena incarnato nel corpo e nella voce di Andrea Argentieri. Ne scaturisce un ritratto inedito della mente labirintica e manipolatoria del criminale, qui nelle vesti di accusato di fronte a un pubblico trasformato a sua volta in giuria postuma, cui è data la possibilità di rivolgere delle domande all'imputato. Ecco, allora, che il focus dello spettacolo si sposta: dalla condanna alle azioni criminali di Manson all'indecifrabile attrazione esercitata su di noi da questo caso macabro, dalle parole oblique e depistanti pronunciate dall'essere oscuro: «Cos'è che cerchiamo esattamente? Cos'è, alla fine, che stiamo davvero guardando?».

Studio Doiz

12 - 16 febbraio

GRAMSCI GAY

di Iacopo Gardelli

con Mauro Lamantia

regia Matteo Gatta

scene e costumi Gaia Crespi

voce e tecnica Mattia Sartoni

produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

Progetto vincitore della borsa teatrale Anna Pancirolli 2022 come migliore spettacolo inedito under 35

La notte del 10 novembre 2019 fu deturpato un murales raffigurante il volto di Gramsci sul carcere di Turi, dove il filosofo trascorse 5 dei suoi 10 anni di prigionia. Una mano anonima scrisse GAY sulla fronte con l'acrilico rosso. Da quel fatto, tre giovani artisti creano un pungente monologo in due quadri che riflette sull'attuale scollamento fra le generazioni più giovani e la politica. Nella prima parte, ambientata nel 1920, l'eccentrico interprete Mauro Lamantia è un giovane Gramsci intento ad arringare gli operai torinesi. Nella seconda, un secolo dopo, è Nino Russo, il vandalo del murales, colto in flagrante e condotto in commissariato. Riflettono gli autori: «Gramsci come simbolo ha anche oggi un peso di rilevanza. Se da una parte però la sua

icona è ancora vessillo di una sinistra che professa i valori dell'antifascismo, della lotta operaia; dall'altra viene da chiedersi se noi millennials ci riconosciamo veramente in quella fiducia cieca nella politica come strumento di emancipazione».

Teatrino Giullare

4 - 9 marzo

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett

copyright Editions de Minuit

allestimento da scacchiera per pedine e due giocatori

diretto e interpretato da Teatrino Giullare

scenografia e pedine Cikuska

maschere Fratelli De Marchi

produzione Teatrino Giullare

Premio Speciale Ubu

Premio Nazionale della Critica

Premio Speciale della Giuria 47° Festival Internazionale "Mess" di Sarajevo

Una partita a scacchi tra attori-giocatori che muovono le pedine e pedine-personaggi che muovono una delle storie più significative ed enigmatiche della drammaturgia del Novecento. La rappresentazione è una sinfonia di mosse e contromosse, botte e risposte, pause, riflessioni, sospiri, rinunce. In questo *Finale di partita* il capolavoro di Beckett è visto attraverso le possibilità di movimento di due pedine da scacchi e la tensione e la partecipazione dei due giocatori. Hamm pedina ferma e cieca, Clov pedina che si affanna per la scacchiera senza potersi mai sedere. Nagg e Nell pedine fuori gioco, a metà rinchiusi in bidoni. L'affinità tra il testo e il gioco degli scacchi è stata manifestata dallo stesso Beckett e il finale di partita è la terza e ultima parte dell'incontro nel gioco degli scacchi. Una fase distinta dal ridotto numero di pezzi superstiti sulla scacchiera e dal fatto che il re non è più soltanto un pezzo da difendere ma diventa anche una figura di attacco.

Agnese Fallongo / Tiziano Caputo / Adriano Evangelisti / Raffaele Latagliata

8 - 13 aprile

LETIZIA VA ALLA GUERRA

la suora, la sposa e la puttana

di Agnese Fallongo

con Agnese Fallongo e Tiziano Caputo

accompagnamento musicale dal vivo Tiziano Caputo

coordinamento creativo Raffaele Latagliata

ideazione e regia Adriano Evangelisti

produzione Teatro de Gli Incamminati

in collaborazione con Ars Creazione e Spettacolo

Tre storie di donne, accomunate dal loro nome, Letizia, e dal periodo storico, l'Italia delle due guerre mondiali e del fascismo. L'autrice e attrice Agnese Fallongo, in scena insieme a Tiziano Caputo, attore-cantante-

polistrumentista, illustra così il suo lavoro: «intendevo dare voce alle persone “comuni”, quelle rimaste nell’ombra e in particolare alle donne che molto hanno amato e troppo hanno taciuto. Un’ode alla donna e alla vita. [...] Sono partita da un’approfondita documentazione storica per poi arrivare alla parte che preferisco: le interviste. [...] Romanzando dati reali, hanno preso vita tre donne per le quali nulla è come sembra ma è la vita a dettare le regole. La forza dei tre personaggi sta proprio nel riuscire a reggere il peso del loro destino senza abbrutirsi, ma anzi rimanendo “liete”, perfino “Letizie”! Per fare ciò l’arma che utilizzano è sempre l’ironia, soprattutto nei momenti più drammatici, perché si può piangere e ridere di tutto, anche della morte».

PROGETTI SITE SPECIFIC

FUORI ABBONAMENTO

Cuocolo / Bosetti

9 e 10 novembre + 22 dicembre

MATINÉE PER LE SCUOLE martedì 3, mercoledì 4 e lunedì 9 dicembre ore 11.00

TEATRO

di Cuocolo/Bosetti

regia Renato Cuocolo

con Roberta Bosetti

produzione Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

PRODUZIONE
ERT

Una performance itinerante all'interno dell'edificio teatrale destinata sia a chi già ha frequentato il teatro sia a chi vi entra per la prima volta. Un percorso che, dal foyer, conduce i partecipanti alla scoperta di spazi solitamente vietati al pubblico, come i camerini e le stanze da cui si comandano le luci e le salite/calate di sipario. Accompagnati dall'affabile ed empatica Roberta Bosetti, i ragazzi potranno osservare il teatro dall'alto del loggione ma anche dal palcoscenico, godendo della prospettiva opposta rispetto a quella riservata a chi siede in platea. Quello proposto da Cuocolo/Bosetti, compagnia che vanta un'ampia esperienza internazionale e svariati premi, è una sorta di percorso iniziatico in cui convergono storia pubblica – quella dell'edificio teatrale, di cui sono ricostruite le vicende, dalla costruzione fino ai giorni nostri - e memorie private – come il ricordo della prima volta in cui l'attrice assistette a uno spettacolo; realtà e finzione; passato e presente.

IMPRONTE

a cura di Michela Lucenti

nell'ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica

PRODUZIONE
ERT

DANZA

Nei foyer dei teatri di Bologna, Cesena e Modena, prima di alcuni spettacoli in cartellone, danzatrici/tori affermati e giovani talenti donano al pubblico una piccola traccia del proprio lavoro tra corpo e parola. Tre brevi e intense performance senza musica né luci coinvolgono gli spettatori in un'esperienza intima e ravvicinata con il teatro fisico: il corpo, liberato da ogni filtro scenico, diviene così puro movimento che, come un'impronta sulla sabbia, lascia un segno del suo passaggio nelle anime di chi lo osserva.

Bologna, Teatro Arena del Sole

martedì 15 ottobre ore 18.15

mercoledì 16 ottobre ore 20.45

(in apertura di *Eclissi* di Michela Lucenti)

11 dicembre ore 19.45

(in apertura di *Cultus*

della Compagnia Zappalà Danza)

Cesena, Teatro Bonci

10 novembre ore 17.45

(in apertura di *Concerto per sole percussioni* di Enrico Malatesta)

Modena, Teatro delle Passioni

venerdì 22 novembre ore 20.15

sabato 23 novembre ore 18.15

(in apertura di *Elizabeth I* di Giulia Spattini)

La visione delle performance è inclusa nel biglietto degli spettacoli.

STORIE DI ARTE E INGEGNO

seconda edizione - autunno 2024 - 9 novembre - 7 dicembre

realizzato da Associazione Kinesfera ASD - in collaborazione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale e Biblioteca Sala Borsa - supervisione Vittoria Cappelli

produzione e organizzazione Kinesfera ASD - regia Alessio Vanzini - consulenza Cheti Corsini

La seconda edizione di "Storie di Arte e Ingegno" è un'iniziativa di formazione e welfare culturale voluta dal Comune di Bologna, nell'ambito del Progetto "azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza" cofinanziato dall'Unione Europea Programma Nazionale Città Metropolitane e città medie sud 2021-2027.

4 nuovi incontri concludono la fortunata seconda edizione di "**Storie di Arte e Ingegno**", il ciclo di lezioni magistrali dedicate alle eccellenze del territorio e rivolte ai giovani per invitarli a scoprire e coltivare nuovi interessi formativi, culturali e professionali.

Ospiti e temi sono del tutto nuovi mentre il format mantiene la caratteristica di racconto condiviso e partecipato con ospiti autorevoli e la conduzione di **Paola Saluzzi**, giornalista e conduttrice televisiva di grande esperienza e professionalità.

Calendario degli incontri in sala Thierry Salmon:

sabato 9 novembre ore 11.00

COSA TI MANCA PER ESSERE FELICE?

Come trasformare le difficoltà in opportunità e come, attraverso la perseveranza e la tenacia, si possono realizzare cose "straordinarie".

con **Simona Atzori**, pittrice, danzatrice, public speaker e scrittrice.

sabato 23 novembre ore 11.00

CHE GENIO È MARCONI?

Che tipo di genio è Guglielmo Marconi? Inventore? Imprenditore? Sognatore? Nell'incontro saranno approfonditi i momenti significativi della vita di Marconi e l'attualità della sua figura.

con **Roberto Grandi**, esperto di processi culturali e comunicazioni di massa, docente UniBo con esperienze internazionali.

con **Barbara Valotti**, direttrice del Museo Marconi e **Ludovica Azzali**, direttrice di Radioimmaginaria.

sabato 30 novembre ore 11.00

IMPROVVISAMENTE

Quando la musica si fa improvvisando, abilità e passione tra gioco, composizione e social network.

Un incontro tra il pianista **Gabriele Rossi** e il rapper **Digiuno** che racconteranno i loro percorsi e le loro passioni e intrecceranno le loro abilità artistiche in un'esibizione unica e irripetibile.

sabato 7 dicembre ore 11.00

RADIO: PIÙ DI 100 ANNI MA NON LI DIMOSTRA

Ricorderemo i momenti della storia della radio che hanno fatto notizia (dall'atterraggio dei marziani alle radio pirata) e come ha sconfitto i suoi nemici, dalla televisione al web.

con **Roberto Grandi**.

La partecipazione agli incontri è gratuita, le classi possono scegliere di partecipare a tutto il ciclo o a singoli incontri da concordare con l'ufficio scuola.

È possibile aderire al progetto come PCTO, vedi dettagli a pagina 49.

CALENDARIO INCONTRI - MATINÉE

DATA	ORA	LUOGO / SALA	SPETTACOLO	TEMA	FASCIA D'ETÀ	PREZZO
sabato 9 novembre	11.00	Thierry Salmon	Storie di arte e ingegno. COSA TI MANCA PER ESSERE FELICE?	difficoltà, opportunità e capacità	terza media e superiori	gratuito
sabato 23 novembre	11.00	Thierry Salmon	Storie di arte e ingegno. CHE GENIO È MARCONI?	Marconi: vita e attualità	terza media e superiori	gratuito
sabato 30 novembre	11.00	Thierry Salmon	Storie di arte e ingegno. IMPROVVISAMENTE	musica, improvvisazione e social network	terza media e superiori	gratuito
martedì 3 dicembre mercoledì 4 dicembre venerdì 9 dicembre	11.00	Teatro Arena del Sole	TEATRO	una performance itinerante all' Arena del Sole	superiori	5 €
sabato 7 dicembre	11.00	Thierry Salmon	Storie di arte e ingegno. RADIO: PIÙ DI 100 ANNI MA NON LI DIMOSTRA	notizie e forza della radio nel tempo	terza media e superiori	gratuito
mercoledì 15 gennaio	9.00	Leo de Berardinis	#SCENA MUTA. DI BULLISMO E DI ALTRI (IN)SPIEGABILI FATTI	Il bullismo visto dal punto di vista degli adulti	terza media e superiori	8 €
martedì 11 febbraio mercoledì 12 febbraio	9.00	Thierry Salmon	MACBETH (in lingua inglese)	un grande classico della letteratura inglese	medie e biennio superiori	7 €
sabato 1 marzo	10.00	Leo de Berardinis	A PLACE OF SAFETY. VIAGGIO A BORDO DELLA SEA-WATCH 5	Mediterraneo, migrazione e attualità	superiori	8 €
venerdì 14 marzo	9.00 11.00	Leo de Berardinis	SE DICESSIMO LA VERITÀ. ULTIMO CAPITOLO	mafia	terza media e superiori	8 €
lunedì 17 marzo	10.00	Leo de Berardinis	IL MOSTRO DI BELINDA. METAMORFOSI DI UN RACCONTO	rilettura de <i>La bella e la bestia</i>	terza, quarta, quinta primaria e medie	5 €
venerdì 21 marzo	10.00	Leo de Berardinis	UNO SPETTACOLO ITALIANO	attori, immaginazione e politica	superiori	8 €
martedì 25 marzo	9.00	Leo de Berardinis	IL CODICE DEL VOLO	La vita, le peripezie e i segreti del più grande Genio dell'umanità: Leonardo da Vinci	medie e superiori	8 €

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

LO SPAZIO DEL TEATRO

A cura delle prof.sse Rossella Mazzaglia e Rita Maria Fabris, in collaborazione con il Dipartimento delle Arti - Università di Bologna

Il progetto, frutto della collaborazione di ERT con l'Università di Bologna, prevede sei appuntamenti da realizzare in altrettanti istituti scolastici della città metropolitana. Gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di approfondire le tematiche di uno spettacolo del cartellone dell'Arena del Sole, scelto dai loro insegnanti. Ad arricchire questa importante occasione di riflessione e approfondimento, la presenza durante l'incontro post-spettacolo della compagnia stessa, così da permettere alla classe di confrontarsi direttamente con gli artisti, con i quali discutere dubbi e pensieri suscitati dallo spettacolo. Il progetto, dunque, si delinea come una stimolante opportunità per interrogare il teatro, vivendolo come luogo di fertile ricerca estetica e di franco dibattito sul presente.

Ogni scuola potrà scegliere uno o più spettacoli su sei: due sono già stati individuati in orario mattutino, gli altri quattro possono essere scelti direttamente dalle Scuole all'interno della stagione del Teatro Arena del Sole.

N.	SPETTACOLO	DATA	ORARIO	SALA
1	A place of safety. Viaggio a bordo della Sea-Watch 5	sabato 1 marzo	dopo la matinée	Leo de Berardinis
2	Uno spettacolo italiano	martedì 25 marzo	dopo la matinée	Leo de Berardinis

Per chi: scuole Superiori.

Ogni istituto scolastico potrà scegliere uno o più titoli.

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle classi che prenoteranno gli spettacoli oggetto di approfondimento. Verrà data la priorità alle classi che avranno sottoscritto l'abbonamento Card Scuola.

Gli incontri sono gratuiti

Dove: nei locali scolastici, preferibilmente nelle aule magne, o in teatro in orario didattico.

Prenotazione: via mail a ufficioscuola@arenadelsole.it entro il 25 ottobre.

I MESTIERI DEL TEATRO

Il teatro è uno spazio privilegiato in cui si incrociano, concorrono e maturano innumerevoli conoscenze, competenze, tradizioni, saperi e mestieri. *I mestieri del teatro* è un percorso di orientamento professionale nell'ambito delle arti dello spettacolo dal vivo che offre a una classe la possibilità di incontrare e intervistare professionisti del teatro, allo scopo di far conoscere i molti elementi necessari al buon funzionamento della macchina teatrale. Non solo artisti dunque, ma anche tecnici, amministratori, organizzatori, uffici stampa, che illustreranno alle studentesse e agli studenti le loro specifiche mansioni, così come il percorso formativo che li ha portati a lavorare in ambito teatrale.

Il percorso sarà articolato in tre momenti distinti: la visione dello spettacolo in una delle repliche serali; un incontro in classe, durante il quale operatori di ERT presenteranno agli studenti e alle studentesse le diverse professionalità coinvolte nella creazione di uno spettacolo teatrale; e, infine, un ultimo appuntamento in teatro, che prevederà sia una visita guidata all'edificio, compresi quegli spazi solitamente non visitabili al pubblico, sia un laboratorio teatrale condotto da attori professionisti che si terrà sul palcoscenico

Per chi: scuole Superiori.

Quando: dicembre 2024 – maggio 2025.

Modalità di partecipazione: verrà data la priorità alle classi che avranno sottoscritto l'abbonamento Card Scuola.

Dove: nei locali scolastici, in orario didattico e in teatro.

Prenotazione: via mail a ufficioscuola@arenadelsole.it entro il 25 ottobre.

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

È possibile aderire al progetto come PCTO, vedi dettagli a pagina 51.

TEATRO IN CLASSE

Gli studenti “critici” per un giorno

Le studentesse e gli studenti hanno l’opportunità di trasformarsi per un giorno in “critici teatrali” restituendo attraverso diversi linguaggi, la loro esperienza teatrale dopo la visione degli spettacoli della stagione all’Arena del Sole.

A guidare il loro sguardo sarà la redazione di Altre Velocità, con due diversi percorsi:

- **TiC #poesia rap** per le scuole Medie.
- **TiC #slam poetry** per le scuole Superiori.

➤ **TiC #poesia rap**

Un laboratorio creativo destinato alle studentesse e agli studenti delle scuole **Medie** e mirato a lavorare insieme sul linguaggio metaforico ed evocativo della poesia. In particolare, l’attività ha come obiettivo quello di esercitarsi insieme alle ragazze e ai ragazzi sulla scrittura poetica in rima, linguaggio spesso avvertito come più “familiare” e meno ostico e, proprio per questo, mezzo privilegiato per arricchire le proprie competenze nell’italiano scritto. Il laboratorio, condotto dal pluripremiato rapper e freestyler Shekero, offre alle classi coinvolte alcuni strumenti poetici che permettano ai ragazzi di dare inedita espressione simbolica ai propri pensieri e moti interiori.

Come conclusione del lavoro, sarà possibile la pubblicazione di un opuscolo con le poesie elaborate durante il laboratorio; e/o l’organizzazione di “incursioni poetiche” degli stessi allievi nelle altre classi della propria scuola.

MATINÈE DA RECENSIRE

SPETTACOLO	DATA	SALA
Il mostro di Belinda	lunedì 17 marzo ore 10.00	Leo de Berardinis
Il codice del volo	martedì 25 marzo ore 9.00	Leo de Berardinis

Per chi: scuole Medie.

Quando: febbraio - marzo 2025.

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle classi che prenoteranno la visione di uno degli spettacoli proposti.

Il laboratorio a cura di Altre Velocità è gratuito.

Modalità di svolgimento: due incontri di due ore ciascuno, uno prima della visione dello spettacolo e uno nei giorni successivi alla visione dello spettacolo (giorni e orari da concordare).

Dove: nei locali scolastici, in orario didattico.

Prenotazione: inviare una mail a ufficioscuola@arenadelsole.it **entro il 25 ottobre** specificando il titolo che si desidera recensire, la Scuola, la classe e il numero dei ragazzi partecipanti.

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l’abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ **TIC #slam poetry**

Un laboratorio rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole Superiori e incentrato sul coinvolgente genere della slam poetry, una nuova forma d'arte nata negli Stati Uniti e giunta in Italia una ventina di anni fa, caratterizzata dall'immediatezza e dall'origine "popolare", sulle strade e non nelle accademie o nei salotti. Una forma artistica nata con lo scopo di riportare la poesia all'oralità, sottolineando così l'importanza della sua espressione a voce. Scrittura e performance, creazione letteraria e messa in scena dal vivo sono dunque alla base della slam poetry, genere che consente alle ragazze e ai ragazzi di essere autori e interpreti sul palcoscenico dei propri testi, "sfidandosi" in appassionate gare di parole.

Il laboratorio sarà condotto da Altre Velocità e dal collettivo di poesia performativa e multimediale Zoopalco.

SPETTACOLI DA RECENSIRE (MATINÈE E SERALI)

SPETTACOLO	DATA	SALA
#Scena muta	mercoledì 15 gennaio ore 9.00	Leo de Berardinis
A place of safety. Viaggio a bordo della Sea-Watch 5	giovedì 27 e venerdì 28 febbraio ore 20.30 sabato 1 marzo ore 19.00	Leo de Berardinis
Darwin, Nevada	martedì 11 marzo ore 20.30 mercoledì 12 marzo ore 19.00	Leo de Berardinis
Se dicessimo la verità	venerdì 14 marzo ore 9.00 e ore 11.00	Leo de Berardinis
Uno spettacolo italiano	venerdì 21 marzo ore 10.00	Leo de Berardinis

Per chi: scuole Superiori.

Quando: dicembre 2024 – aprile 2025.

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle classi che prenoteranno la visione di uno degli spettacoli proposti. Verrà data la priorità alle classi che avranno sottoscritto l'abbonamento Card Scuola.

Il laboratorio a cura di Altre Velocità è gratuito.

Modalità di svolgimento: due incontri di due ore ciascuno, uno prima della visione dello spettacolo e uno nei giorni successivi alla visione dello spettacolo (giorni e orari da concordare).

Dove: nei locali scolastici, in orario didattico.

Prenotazione: inviare una mail a ufficioscuola@arenadelsole.it entro il **25 ottobre** specificando il titolo che si desidera recensire, la Scuola, la classe e il numero dei ragazzi partecipanti.

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

IO, NOI, TUTTI

LABORATORIO TEATRO E INCLUSIONE

Il Progetto Calamaio è la proposta storica della Cooperativa Accaparlante e del Centro Documentazione Handicap di Bologna. Animazioni educative e laboratori per la scuola che mettono al centro l'incontro diretto con la persona con disabilità.

Prerogativa del Progetto è in fatti la co-conduzione dei percorsi da un gruppo di educatori e di animatori con disabilità, protagonisti attivi, con i ragazzi, delle singole attività.

Gli incontri sono mirati alla conoscenza e consapevolezza di ciò che la relazione con la diversità provoca, suscita e stimola in noi e nell'altro.

Tra gli strumenti utilizzati anche giochi di ruolo di ispirazione teatrale con cui i partecipanti vengono accompagnati a mettersi nei panni di tante persone diverse, con o senza disabilità.

In questo modo impareremo ad approcciarci all'incontro secondo nuove logiche, come la lentezza, a interfacciarci con l'imprevisto e, attraverso la cooperazione, l'empatia e la messa in gioco di sé, a valorizzare le differenze trasformando la difficoltà in risorsa.

Per chi: scuole Medie.

Quando: gennaio - maggio 2025.

Modalità di partecipazione: le adesioni al progetto sono riservate alle classi che visioneranno almeno uno spettacolo della stagione.

Il laboratorio a cura di Accaparlante è gratuito.

Modalità di svolgimento: 1 incontro da 2 ore.

Dove: nei locali scolastici.

Prenotazione: via mail a ufficioscuola@arenadelsole.it entro il 25 ottobre.

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

LEGGERE AD ALTA VOCE

Laboratorio di lettura sulla letteratura al femminile

a cura di Stefano Moretti, Jacopo Trebbi, Giulia Valenti

Il laboratorio si concentrerà sulla lettura di romanzi e racconti di autrici contemporanee e del Novecento, affrontando romanzi e racconti talvolta dimenticati o non abbastanza conosciuti del nostro canone letterario. Le opere saranno accomunate da un unico tema conduttore, creando così un dialogo tra autrici che hanno affrontato lo stesso tema con voci, stili e punti di vista differenti. Attraverso un percorso di esplorazione delle opere selezionate, le classi si avvicineranno a testi importanti benché talvolta inesplorati del nostro canone letterario e lavoreranno anche sulla loro espressività e sull'interpretazione delle emozioni e dei significati nascosti presenti nei testi. Le sessioni includeranno discussioni, esercizi di voce e improvvisazioni, creando un ambiente stimolante in cui ciascuno potrà esprimere la propria creatività e sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle dinamiche scolastiche e sociali.

Per chi: scuole Superiori.

Quando: novembre/dicembre 2024 – aprile 2025.

Modalità di partecipazione: verrà data la priorità alle classi che avranno sottoscritto l'abbonamento Card Scuola.

Modalità di svolgimento: 4 incontri di 3 ore ciascuno + esito finale del laboratorio.

Dove: incontri nei locali scolastici, in orario didattico – esito finale in luogo e orario da definire.

Prenotazione: via mail a ufficioscuola@arenadelsole.it **entro il 25 ottobre.**

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

Questa attività è prevista anche come PCTO, vedi dettaglio pagina 50.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

In continuità con una vocazione ormai storica, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale conferma la propria presenza al fianco del mondo delle scuole, proponendo un calendario di attività, rivolte a studenti e insegnanti, in cui la formazione alla cultura teatrale - tramite laboratori pratici e interattivi - si unisce all'opportunità di incontrare i protagonisti della Stagione 2024/2025.

Frutto di un Protocollo d'Intesa firmato insieme all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, tornano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, una serie di esperienze che permettono agli studenti e alle studentesse di confrontarsi concretamente con l'ambiente lavorativo teatrale e con i professionisti del settore.

Alle classi che aderiranno sarà richiesta la visione di almeno uno spettacolo della stagione teatrale 2024/25.

Percorso Formativo / Progetto	Indirizzi di studio coerenti con l'ambito di operatività	Durata (ore)	Periodo	classi
Storie di Arte e Ingegno: quattro appuntamenti per scoprire ed esplorare passioni ed emozioni attraverso la cultura che non è nei libri di scuola	Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali	15	novembre - dicembre 2024	4
Dietro le quinte - La produzione teatrale: Frammenti di Infinito. Tre atti per le lucciole	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane, artistico	15	novembre 2024 - gennaio 2025	1
Leggere ad alta voce: laboratorio di lettura sulla letteratura al femminile	Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali	15	novembre/dicembre 2024 – aprile 2025	1
Dietro le quinte - La produzione teatrale: A Place of Safety. Viaggio a bordo della Sea-Watch 5	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane, artistico	15	dicembre 2024 - marzo 2025	1
I mestieri del teatro: un percorso di orientamento professionale attraverso le professioni possibili del mondo dello spettacolo dal vivo	Licei, Istituti tecnici e Istituti professionali	10	dicembre 2024- maggio 2025	1
Dietro le quinte - La produzione teatrale: Uno spettacolo italiano	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane, artistico	15	gennaio - marzo 2025	1
Dietro le quinte - La produzione teatrale: Don Giovanni	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane, artistico	15	febbraio - maggio 2025	1
Fuori dal canone: Donne attiviste e content creator	Liceo classico, linguistico, scientifico, scienze umane, artistico	20	gennaio - maggio 2025	1

➤ **STORIE DI ARTE E INGEGNO**

Le classi che aderiscono, approfondiscono le tematiche specifiche di progetto e partecipano ad incontri mirati che preparano gli appuntamenti a teatro. Durante il laboratorio le studentesse e gli studenti fanno esperienza di tecniche di confronto e di comunicazione efficace, grazie alle quali si rilevano opinioni e aspetti significativi di quell'argomento specifico. Obiettivo di questi incontri è far emergere l'effettiva percezione del gruppo classe sul tema e formulare domande che possono, poi, essere rivolte direttamente ai professionisti durante gli incontri in teatro.

Prosegue anche la collaborazione con Biblioteca Salaborsa che, prima di ogni incontro, fornirà le proposte di lettura, ascolto e visione.

sabato 9 novembre ore 11.00

COSA TI MANCA PER ESSERE FELICE?

sabato 30 novembre ore 11.00

IMPROVVISAMENTE

sabato 23 novembre ore 11.00

CHE GENIO È MARCONI?

sabato 7 dicembre ore 11.00

RADIO: PIÙ DI 100 ANNI MA NON LI DIMOSTRA

Periodo: novembre – dicembre 2024.

La partecipazione agli incontri è gratuita.

Le classi possono scegliere di partecipare a tutto il ciclo o a singoli incontri da concordare con l'Ufficio Scuola.

Totale ore: 15.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuela@arenadelsole.it

➤ **DIETRO LE QUINTE. LA PRODUZIONE TEATRALE**

FRAMMENTI DI INFINITO. Tre atti per le lucciole *regia* Aristide Rontini

13-15 dicembre, sala Thierry Salmon

Allo scopo di avvicinare maggiormente il mondo della scuola alla sua intensa attività produttiva, ERT offre alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un percorso legato a una delle sue nuove produzioni.

Un'opportunità unica per conoscere da vicino le differenti fasi di ideazione e di allestimento di un nuovo spettacolo e per scoprire le diverse professionalità coinvolte nel processo produttivo. Gli studenti e le studentesse potranno assistere alle prove, vedendo direttamente all'opera i vari professionisti – regista, attori, scenografo, costumista, tecnici ma anche responsabili di produzione e segretari di compagnia – e visitando anche spazi del teatro – dai camerini alle quinte, dal sottotetto alla regia – solitamente riservati ai soli addetti ai lavori.

Al termine di questo affascinante percorso "produttivo", le ragazze e i ragazzi realizzeranno un diario di bordo sia per documentare dal proprio particolare punto di vista le varie fasi dell'allestimento del nuovo spettacolo; sia per raccogliere le proprie scoperte, le impressioni e le riflessioni frutto dell'esperienza vissuta.

Periodo: novembre 2024 – gennaio 2025.

Totale ore: 15.

Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *Frammenti di Infinito. Tre atti per le lucciole*.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ **LEGGERE AD ALTA VOCE.**

Laboratorio di lettura sulla letteratura al femminile
a cura di Stefano Moretti, Jacopo Trebbi, Giulia Valenti

Il laboratorio si concentrerà sulla lettura di romanzi e racconti di autrici contemporanee e del Novecento, affrontando romanzi e racconti talvolta dimenticati o non abbastanza conosciuti del nostro canone letterario. Le opere saranno accomunate da un unico tema conduttore, creando così un dialogo tra autrici che hanno affrontato lo stesso tema con voci, stili e punti di vista differenti. Attraverso un percorso di esplorazione delle opere selezionate, le classi si avvicineranno a testi importanti benché talvolta inesplorati del nostro canone letterario e lavoreranno anche sulla loro espressività e sull'interpretazione delle emozioni e dei significati nascosti presenti nei testi. Le sessioni includeranno discussioni, esercizi di voce e improvvisazioni, creando un ambiente stimolante in cui ciascuno potrà esprimere la propria creatività e sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle dinamiche scolastiche e sociali.

Periodo: novembre/dicembre 2024 – aprile 2025.

Totale ore: 15 ore.

Modalità di svolgimento: 4 incontri di 3 ore ciascuno + esito finale in luogo da definire.

Dove: nei locali scolastici, in orario didattico per i 4 incontri, l'esito finale in luogo e orario da definire.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ **DIETRO LE QUINTE. LA PRODUZIONE TEATRALE**

A PLACE OF SAFETY. Viaggio a bordo della Sea Watch 5, regia di Nicola Borghesi, Enrico Baraldi
27 febbraio – 2 marzo, sala Leo de Berardinis

Allo scopo di avvicinare maggiormente il mondo della scuola alla sua intensa attività produttiva, ERT offre alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un percorso legato a una delle sue nuove produzioni.

Un'opportunità unica per conoscere da vicino le differenti fasi di ideazione e di allestimento di un nuovo spettacolo e per scoprire le diverse professionalità coinvolte nel processo produttivo. Gli

studenti e le studentesse potranno assistere alle prove, vedendo direttamente all'opera i vari professionisti – regista, attori, scenografo, costumista, tecnici ma anche responsabili di produzione e segretari di compagnia – e visitando anche spazi del teatro – dai camerini alle quinte, dal sottotetto alla regia – solitamente riservati ai soli addetti ai lavori.

Al termine di questo affascinante percorso “produttivo”, le ragazze e i ragazzi realizzeranno un diario di bordo sia per documentare dal proprio particolare punto di vista le varie fasi dell'allestimento del nuovo spettacolo; sia per raccogliere le proprie scoperte, le impressioni e le riflessioni frutto dell'esperienza vissuta.

Periodo: dicembre 2024 – marzo 2025.

Totale ore: 15.

Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *A place of safety. Viaggio a bordo della Sea Watch 5*.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ I MESTIERI DEL TEATRO

Il teatro è uno spazio privilegiato in cui si incrociano, concorrono e maturano innumerevoli conoscenze, competenze, tradizioni, saperi e mestieri. *I mestieri del teatro* è un percorso di orientamento professionale nell'ambito delle arti dello spettacolo dal vivo che offre a una classe la possibilità di incontrare e intervistare professionisti del teatro, allo scopo di far conoscere i molti elementi necessari al buon funzionamento della macchina teatrale. Non solo artisti dunque, ma anche tecnici, amministratori, organizzatori, uffici stampa, che illustreranno alle studentesse e agli studenti le loro specifiche mansioni, così come il percorso formativo che li ha portati a lavorare in ambito teatrale.

Il percorso sarà articolato in tre momenti distinti: la visione dello spettacolo in una delle repliche serali; un incontro in classe, durante il quale operatori di ERT presenteranno agli studenti e alle studentesse le diverse professionalità coinvolte nella creazione di uno spettacolo teatrale; e, infine, un ultimo appuntamento in teatro, che prevederà sia una visita guidata all'edificio, compresi quegli spazi solitamente non visitabili al pubblico, sia un laboratorio teatrale condotto da attori professionisti che si terrà sul palcoscenico.

Periodo: dicembre 2024 – maggio 2025.

Totale ore: 10.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ **DIETRO LE QUINTE. LA PRODUZIONE TEATRALE**

UNO SPETTACOLO ITALIANO, regia di Niccolò Fetterappa, Nicola Borghesi
18-30 marzo, sala Thierry Salmon

Allo scopo di avvicinare maggiormente il mondo della scuola alla sua intensa attività produttiva, ERT offre alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un percorso legato a una delle sue nuove produzioni.

Un'opportunità unica per conoscere da vicino le differenti fasi di ideazione e di allestimento di un nuovo spettacolo e per scoprire le diverse professionalità coinvolte nel processo produttivo. Gli studenti e le studentesse potranno assistere alle prove, vedendo direttamente all'opera i vari professionisti – regista, attori, scenografo, costumista, tecnici ma anche responsabili di produzione e segretari di compagnia – e visitando anche spazi del teatro – dai camerini alle quinte, dal sottotetto alla regia – solitamente riservati ai soli addetti ai lavori.

Al termine di questo affascinante percorso “produttivo”, le ragazze e i ragazzi realizzeranno un diario di bordo sia per documentare dal proprio particolare punto di vista le varie fasi dell'allestimento del nuovo spettacolo; sia per raccogliere le proprie scoperte, le impressioni e le riflessioni frutto dell'esperienza vissuta.

Periodo: gennaio – marzo 2025.

Totale ore: 15.

Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *Uno spettacolo italiano*.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ **DIETRO LE QUINTE. LA PRODUZIONE TEATRALE**

DON GIOVANNI, regia di Nanni Garella
13-25 maggio, sala Thierry Salmon

Allo scopo di avvicinare maggiormente il mondo della scuola alla sua intensa attività produttiva, ERT offre alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado un percorso legato a una delle sue nuove produzioni.

Un'opportunità unica per conoscere da vicino le differenti fasi di ideazione e di allestimento di un nuovo spettacolo e per scoprire le diverse professionalità coinvolte nel processo produttivo. Gli studenti e le studentesse potranno assistere alle prove, vedendo direttamente all'opera i vari professionisti – regista, attori, scenografo, costumista, tecnici ma anche responsabili di produzione e segretari di compagnia – e visitando anche spazi del teatro – dai camerini alle quinte, dal sottotetto alla regia – solitamente riservati ai soli addetti ai lavori.

Al termine di questo affascinante percorso “produttivo”, le ragazze e i ragazzi realizzeranno un diario di bordo sia per documentare dal proprio particolare punto di vista le varie fasi dell'allestimento del nuovo spettacolo; sia per raccogliere le proprie scoperte, le impressioni e le riflessioni frutto dell'esperienza vissuta.

Periodo: febbraio – maggio 2025.

Totale ore: 15.

Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *Don Giovanni*.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

➤ **FUORI DAL CANONE: DONNE ATTIVISTE E CONTENT CREATOR**

progetto in collaborazione con WikiDonne

Alla luce della felice esperienza della scorsa stagione, prosegue anche quest'anno la collaborazione con WikiDonne, l'associazione fondata nel 2016 da Camelia Boban con l'intento di ridurre i divari fra i generi e incentivare la pluralità all'interno dell'enciclopedia collaborativa e orizzontale online tra le più consultate al mondo.

Un percorso che darà alle studentesse e agli studenti l'opportunità tanto di rafforzare, ampliare e approfondire le tematiche relative alla differenza di genere; quanto di indagare il ruolo femminile nella costruzione della Storia della nostra comunità, con particolare attenzione alle figure delle donne attiviste e content creator che hanno svolto o svolgono un ruolo di primo piano nella lotta per la protezione dei diritti umani, dell'ambiente, dei diritti delle donne e/o della comunità LGBTQIA.

L'obiettivo cardine del progetto è colmare un vuoto significativo all'interno dell'enciclopedia online, ponendo i giovani di fronte alle problematicità e alle lacune del web, a cui si cercherà di ovviare stimolando i partecipanti a svolgere un attento lavoro di studio delle fonti e di scrittura di nuovo materiale digitale, allo scopo di far emergere singole storie di vita che raccontano, però, della Storia universale.

La restituzione del progetto avverrà ad aprile con la pubblicazione online dei testi prodotti dalle studentesse e dagli studenti.

Periodo: gennaio – maggio 2025.

Totale ore: 20 (5 incontri online e 5 in presenza + lavoro in autonomia).

Il percorso prevede la visione obbligatoria dello spettacolo *Darwin, Nevada*.

Dove: nei locali scolastici in orario didattico e online.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 21 ottobre** a ufficioscuola@arenadelsole.it

Per la visione degli spettacoli le studentesse e gli studenti possono accedere con l'abbonamento Card Scuola oppure con un biglietto ridotto.

RASSEGNA

IL TEATRO DELLE SCUOLE

Il Teatro delle Scuole è una delle iniziative storiche di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale. La rassegna di spettacoli realizzati da studentesse e studenti delle scuole di Bologna e provincia, giunge **alla 37° edizione.**

Un vero e proprio “coro di voci” calca le assi del palcoscenico dell’Arena del Sole, in un viaggio alla scoperta delle infinite possibilità espressive del teatro. Mai come ora siamo entusiasti di poter offrire questa possibilità: nelle vene di ERT / Teatro Nazionale scorre la linfa della creatività d’eccellenza, che proprio esperienze come questa contribuiscono profondamente a infondere in chiunque si interessi all’espressione artistica. Il teatro, infatti, si alimenta delle storie che il proprio territorio racconta e queste generazioni possono davvero farsi specchio della realtà che tutte e tutti viviamo.

Una festa del teatro che coinvolge i giovani, le scuole e le famiglie all’insegna dell’impegno e della creatività.

Il Teatro delle Scuole offre la possibilità ai giovani gruppi teatrali nati all’interno degli istituti di presentare i loro spettacoli a Teatro.

La rassegna si svolgerà fra maggio e giugno nelle sale del teatro Arena del Sole. Le date disponibili saranno rese note a partire dal mese di febbraio.

Per partecipare alla rassegna: inviare una mail a ufficioscuola@arenadelsole.it

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

PARLARE AGLI ALTRI. VOCE E LINGUAGGIO

Un corso, articolato in sei incontri, dedicato al parlare in pubblico e incentrato sull'approfondimento dei due aspetti che contraddistinguono la parola orale: voce e linguaggio.

ideato da Anna Amadori

I primi quattro incontri, curati e tenuti dall'attrice e formatrice Anna Amadori, affronteranno la sostanza del "parlato": un contenuto che prende forma nella congruenza fra sentire interiore e comunicazione, riuscendo così a raggiungere quell'efficacia che crea l'ascolto.

Ogni volta che parliamo, dai più quotidiani scambi verbali alle *lectio magistralis*, noi creiamo noi stessi e il nostro sentire, porgendolo agli altri affinché ci ascoltino. Il fondamento di tutto questo sta nel nostro corpo, di cui la voce è quel prolungamento invisibile cui affidiamo il linguaggio che contiene la nostra esistenza nel mondo.

Durante gli incontri si lavorerà dunque su corpo, respirazione, concentrazione, ma anche sulla voce, che è potentemente radicata nel nostro essere più profondo fin dalla nascita ed è segnale primario che crea e mantiene attenzione. Si lavorerà sulla parola e sul linguaggio come sonorità ritmica che produce senso e innesca l'atto simbolico di chi ascolta: fraseggio, appoggiature, figure linguistiche e retoriche, stile. Ci si concentrerà, poi, sulla lettura ad alta voce di testi letterari per allenarsi, un po' come fosse il solfeggio di chi impara la musica; ma anche sulla retorica: ogni partecipante costruirà un proprio discorso e si indagheranno le strutture linguistiche di discorsi "esemplari" con la visione e l'ascolto di vari documenti.

Il quinto incontro, affidato a Meike Clarelli, musicista, cantante, esperta accreditata in psicofonia, sarà dedicato alla voce intesa come presenza fisica tangibile e tangente che sancisce la nostra presenza e il nostro essere al mondo. Si lavorerà in concreto sulla voce affrontando respiro, fluidità e energia della voce, intonazione.

Il sesto incontro, a cura del professore Claudio Cavallari, docente di Storia della Filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione Giuseppe Toniolo (Modena), invece, aprirà una finestra sul linguaggio dal punto di vista filosofico, offrendo uno sguardo storico su come e fino a che punto la nostra cultura affida a questa facoltà tutta umana il compito di conoscere sé stessi e il mondo.

Accanto a questi sei incontri in presenza, è prevista l'attivazione di una piattaforma on line interattiva di condivisione dei materiali e delle esperienze delle giornate: uno strumento di confronto con gli insegnanti che potranno partecipare alla sua costruzione e alla sua implementazione.

Per chi: docenti di ogni ordine e grado.

Quando:

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|
| 1. lunedì 10/02 - Anna Amadori | 4. lunedì 17/03 - Anna Amadori |
| 2. lunedì 24/02 - Anna Amadori | 5. lunedì 31/03 - Claudio Cavallari |
| 3. lunedì 10/03 - Meike Clarelli | 6. lunedì 07/04 - Anna Amadori |

Orario: 15.30 – 18.00.

Modalità di svolgimento: 6 incontri da 2 ore e 30 ciascuno.

Dove: Teatro Arena del Sole, Sala degli Archi, via San Giuseppe 8 Bologna.

Prenotazione: invio della manifestazione d'interesse **entro il 25 ottobre** ufficioscuola@arenadelsole.it indicando nome/cognome/scuola di appartenenza/cellulare.

L'attività è **gratuita**, con partecipazione obbligatoria a tutti i 6 incontri.

INFORMAZIONI, PREZZI E PRENOTAZIONI

ORARIO SPETTACOLI

SALA LEO DE BERARDINIS

martedì, giovedì, venerdì ore 20.30
 mercoledì e sabato ore 19
 domenica ore 16

ad eccezione di

Maratona Čechov – La Trilogia

sabato 11 gennaio

ore 15 *Il gabbiano*

ore 18 *Zio Vanja*

ore 21 *Il giardino dei ciliegi*

La montagna incantata

sabato 22 marzo

1° atto ore 15, 2° atto ore 17.30

3° atto ore 20.30

domenica 23 marzo

1° atto ore 11.30, 2° atto ore 14.30

3° atto ore 17

Opera Locos

martedì 31 dicembre ore 21.30

SALA THIERRY SALMON

martedì, giovedì, venerdì ore 19

mercoledì e sabato ore 21.30

domenica ore 18

ad eccezione di

Don Giovanni

mercoledì 14, sabato 17, mercoledì 21,
 sabato 24 maggio ore 20.30

TEATRO DELLE MOLINE

martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 21

mercoledì ore 19

domenica ore 18.30

ad eccezione di

Manson

sabato 18 gennaio ore 19

domenica 19 gennaio ore 16

ALTRI SPAZI

Impronte

martedì 15 ottobre ore 18.15

mercoledì 16 ottobre ore 20.45

Fiamme verdi

sabato 26 ottobre ore 17.30

Teatro, riservato alle scuole

martedì 3 dicembre ore 11

mercoledì 4 dicembre ore 11

lunedì 9 dicembre ore 11

Teatro, pubblico generico

sabato 9 novembre ore 17

domenica 10 novembre ore 11

domenica 22 dicembre ore 11

PREZZI BIGLIETTI STUDENTESSE E STUDENTI PER RECITE SERALI E MATINÉE**Sala Leo de Berardinis:**

Platea (emiciclo per gli spettacoli serali), palchi e barcacce 1° e 2° ordine: **8 €**

Galleria e barcacce 3° ordine: **7 €**

Sala Thierry Salmon, Teatro delle Moline: 7 €

ad eccezione di: Maratona Čechov – La trilogia, Il mostro di Belinda, Opera Locos, Lazarus

Insegnanti: 1 omaggio ogni 10 studenti.

Alunni disabili: omaggio.

Alunni con disagio economico: 1 €. Il disagio economico dovrà essere certificato per iscritto dall'insegnante contestualmente alla prenotazione.

I genitori degli studenti che accompagnano a teatro gli studenti hanno diritto al biglietto a tariffa scolastica: i nominativi dovranno essere aggiunti alle prenotazioni delle Scuole.

ABBONAMENTO CARD SCUOLA: € 18

3 spettacoli serali e/o matinée a scelta dal cartellone del Teatro Arena del Sole.

Sono esclusi gli spettacoli fuori abbonamento: *Teatro, Opera Locos, Ebò, Lazarus.*

PRENOTAZIONI

Da lunedì 30 settembre

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Inviare una mail a ufficioscuola@arenadelsole.it, specificando spettacolo, data, numero dei posti da prenotare per alunni e docenti, classe e istituto scolastico. La prenotazione sarà confermata tramite mail.

RITIRO BIGLIETTI

I biglietti dovranno essere ritirati almeno una settimana prima della data dello spettacolo.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Presso la biglietteria del Teatro Arena del Sole negli orari di apertura al pubblico.
- Tramite bonifico bancario all'IBAN IT 35 V 05387 02426 000035073998, specificando nella causale il nome della Scuola, la classe, titolo e data dello spettacolo acquistato.
- Satispay.
- Carte di credito.

RICHIESTA DI FATTURAZIONE

È possibile richiedere la fattura per i biglietti prenotati. La fattura va richiesta all'atto della prenotazione, specificando l'intestazione, i dati fiscali del soggetto intestatario e se soggetto a gestione separata dell'Iva (Split Payment). In caso di richiesta di fattura, il pagamento potrà avvenire solo tramite bonifico bancario.

ORARI BIGLIETTERIA

dal martedì al sabato ore 11-14 e 16.30 – 19 (giorni feriali).

Nei giorni di spettacolo

- in sala Leo de Berardinis: apertura un'ora prima dell'inizio della rappresentazione.
- in sala Thierry Salmon e Teatro delle Moline: apertura mezz'ora prima dell'inizio della rappresentazione.

CARTA DELLA CULTURA GIOVANI, CARTA DEL MERITO E CARTA DEL DOCENTE

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale aderisce a Carta della cultura giovani, Carta del merito e Carta del Docente. Docenti e neo-diciottenni possono usarla per gli spettacoli scegliendo di entrare nel mondo della cultura anche dalle porte meravigliose del teatro. Per maggiori informazioni: cartegiovani.cultura.gov.it; cartadeldocente.istruzione.it.

Per poter utilizzare le due Carte è necessario presentarsi alla biglietteria del Teatro nelle ore diurne e almeno il giorno prima rispetto alla data dello spettacolo scelto.

UFFICIO SCUOLA

Emanuela Dogliotti

051.2910950 – 347.1671833

ufficioscuola@arenadelsole.it

SCHEDA PRENOTAZIONE CARD SCUOLA**18 €****3 spettacoli serali e/o matinée
a scelta dal cartellone dell'Arena del Sole**

Spettacolo	Data e ora
1	
2	
3	

Docente referente _____

Scuola _____

Classe _____

Studente _____

Tel _____

E-mail _____

Gli abbonamenti sono riservati alle studentesse e agli studenti delle scuole medie e superiori su richiesta dei docenti.

Esclusi gli spettacoli fuori abbonamento: *Teatro, Opera Locos, Ebò, Lazarus.*

Validità stagione teatrale 2024/2025.

Info e prenotazioni:**051 2910950 | 347 1671833 | ufficioscuola@arenadelsole.it**